

**CATALOGO DELLE  
PERGAMENE E  
MANOSCRITTI GIÀ  
SPETTANTI ALLA  
FAMIGLIA...**

---











II

461  
27

# CATALOGO

DELLA

## PERGAMENE E MANOSCRITTI

GIÀ SPETTANTI

ALLA FAMIGLIA GRAZIANI DI CITTÀ DI CASTELLO

ORA OFFERTI IN VENDITA

DAGLI ATTUALI POSSESSORI

I NOBILI SIGNORI CONIUGI NICCOLÒ E TERESA LIBRI



---

FIRENZE

COI TIPI DI M. CELLINI E C.

ALLA GALILEIANA

1864



III

Preg.<sup>ma</sup> Sig. Cavaliere,

*Il presente Catalogo de' Manoscritti in Lei pervenuti a titolo di eredità dalla famiglia del troppo noto vescovo d'Amelia, non è lavoro ch'io stimi degno dell'onor della stampa; perchè l'esame di quelle carte, condotto con troppa fretta, mi diè agio appena di constatare il numero e di accennare, dirò così, in punta di penna l'importanza dei manoscritti medesimi.*

*Lo che mi piace dichiarare nettamente fin d'ora, perchè si sappia che, non per mia presunzione, ma soltanto per cedere al di Lei desiderio fu data pubblicità a questo lavoro che appena può dirsi abbozzato.*

*Dopo ciò mi conforta il pensare che ai pratici e agli amatori di siffatte materie, a' quali principalmente è indirizzato, basterà certo questo brevissimo saggio di notizie, da*



*me raccolte alla meglio, per arguirne quel molto ed importante che sta racchiuso in questa ricca collezione.*

*E in tale fiducia ho l'onore e il piacere insieme di sottoscrivermi con tutto l'ossequio,*

*Di Lei preg.<sup>mo</sup> Sig. Cavaliere,*

Firenze, li 31 Ottobre 1863.

Ill.<sup>mo</sup> Sig.<sup>ra</sup>, il Sig.<sup>o</sup> Cav.  
Nicolò Libel  
Firenze.

Umil.<sup>e</sup> Dev.<sup>o</sup> Servo  
PIETRO BANTI.

W

## INDICE CRONOLOGICO DELLE PERGAMENE

N. AN.

1. 1232 Bolla di Gregorio IX per confermare le immunità e libertà accordate del Vescovo di Amerino al monastero di Santa Croce di Tripallo.
2. 1249 (agosto 8). Bruno e Dotaluti promettono a Matteo Bianco di Vaccareccia la restituzione di certo loro debito.
3. 1263 (maggio 16). Promessa di restituzione di danaro fatta da Donata di Bone, moglie di Bonaccorso di Riscolda, e da Imeldina moglie del fu Rosignolo, al notaro Martino del fu Orlandino.
4. 1277 Frammento (otto carte) di un libro di sentenze del potestà di Città di Castello, Matteo da Gorreggio.
5. 1304 (luglio 11). Lepo del fu Guadagno e Conno di Giunto vendono una casa a Guido del fu Cberico e a Cenne del fu Ugolino di Gherico.
6. » (agosto 30). Bigallo di Rosso di Graziano vende a Bruno di Maffeo di Detacomandi di Città di Castello una casa in Borgo S. Sepolc.o.
7. 1306 (novembre 6). Mandato di procura in Niccolò d'Astancollo e Neri d'Ubertino per ragione d'un arbitrario possesso di beni.
8. 1308 (maggio 19). I Monaci di San Giovanni di Marzago, per mezzo del loro sindaco, promettono a Giobbe Graziani la restituzione di certi donari avuti da lui per trar copia di atti dalla curia del card. di S. Adriano, Napoleone Orsini, legato della S. Sede.
9. » (settembre 6). Guido da Pietramala, arciprete della Pieve di S. Antimo, conferma l'elezione del rettore della chiesa di S. Maria in Pristino.

- 2  
N. An
10. 1308 (ottobre 20). Consenso dei compatroni all'elezione fatta dal Vescovo e cardinal legato del rettore suddetto. (Copia del 1342).
  11. » (dicembre 1). Il rettore di S. Giovanni dell'Ara promette restituire a Giobbe Graziani certa somma prestatagli per i restauri della Chiesa.
  12. 1342 (aprile 29). Il rettore suddetto condanna l'Abate di Marzano alla restituzione dei donari imprestatigli da Grazianello del fu Beccario Graziani, e alla dimissione di possesso di certi terreni.
  13. 1326 (aprile 3). Bianco di Salimbeno vendo una casa in Borgo S. Sepolcro, in via delle Giunte, a Giobbe Graziani.
  14. 1338 (febbraio 28). Cola del fu Albertino e Giustino del fu Mecone Graziani vendono una casa a detto Giobbe.
  15. 1340 (luglio 13). Testamento di Giobbe di Graziano Graziani.
  16. 1345 (agosto 9). Cola d'Ubertino giudice e Giustino Graziani confessano di aver ricevuto una parte del prezzo della casa venduta a Giobbe Graziani.
  17. 1348 (giugno 6). Inventario dei beni creditarii spettanti a Lodovico, Giovanni e Pietro figli pupilli di detto Giobbe.
  18. 1350 (marzo 29). Confessione di dote della Chierina del fu Vacco Graziani, fatta da Guido del fu Francesco Pinciardi ai di lei fratelli Graziano e Guidarello.
  19. 1352 (gennaio 28). L'erciprete di Valle Soratta, come procuratore dei compatroni, riceve il giuramento dal nuovo rettore di S. Maria in Pristino.
  20. 1357 (novembre 21). Obbligo per la restituzione a Gioacchino di Graziano Graziani di due fiorini della nuova battuta e lega fiorentina.
  21. 1358 (giugno 3). Guidarello di Vacco di Graziano compra un pezzo di terra in Cerbolaria da Bartolo di Duccio.
  22. 1359 (novembre 8). Guido di Francesco Pinciardi e Guidarello suddetto compromettono ogni loro lite, per causa di dote della Chierina di Vacco, in Gligo del fu Bettino Migliorati, capitano in Borgo San Sepolcro pel comune di Città di Castello.
  23. 1370 (agosto 4). Guidarello di Vacco, gli eredi del fu Pietro di Muzio ed altri compatroni nominano il rettore di S. Maria in Pristino.

- | N.  | An.  |   |
|-----|------|---|
| 24. | 1384 | (luglio 19). Istrumento dotele a favore di Graziano di Guidarello futuro sposo di Bartolommea di Francesco degli Aldimari.  |
| 25. | 1385 | (giugno 19). Sentenza a favore del suddetto Graziano per ricevere un deposito di danaro da lui fatto in Padova mentr'eravi a studio.  |
| 26. | 1393 | (ottobre 11). Francesco del fu Cioccio de' Tariatì da Borgo S. Sepolcro dona a Guidarello di Vacco ed a Bartolommeo suo figlio l'altra parte del giuspatronato per le nomina del rettore di S. Cassiano o Lorenzo, coll' autorità e consenso del vescovo. |
| 27. | 1405 | (aprile 8). Francesco de' Negasanti, conte di Cervaria vicario in S. Sepolcro pel Malatesti, asenta dal servizio di custodia Giovanni di Batacchio e Brandaglia de' Graziani, dandogli ancora la licenza di portare armi.                                 |
| 28. | 1421 | (giugno 12). Sinibaldo vescovo di Città di Castello approva la nomina del rettore di S. Maria in Pristino.  |
| 29. | 1428 | (gennaio 22). Atto consimile del Vicario vescovile.   |
| 30. | 1433 | (aprile 18). Privilegio imperiale con cui vien concessa ai Narducci (cd a Paolo di Simone) l'arme di famiglia che ivi si descrive.  |
| 31. | 1456 | (aprile 15). Testamento di Niccoluccio Graziani.  |
| 32. | 1459 | (aprile 2). Livello a terza linea, concesso a Gregorio vedova di Bartolommeo Greziani dall'Abate di S. Giovanni Evangelista.  |
| 33. | 1462 | (maggio 4). Concordia per i confini di alcuni casalini, fra i figli di Leusa e di Bartolommeo Graziani.   |
| 34. | 1464 | (aprile 16). Concordia fra Benodetto di Ubaldino Graziani e Gio. Graziano o Bartolommeo Greziani, per causa di certa chiostra.  |
| 35. | 1466 | (agosto 29). Frammento di un lodo per vortenza fra le Precettoria di San Marco di Fano e l'Università e uomini di Castel Mondolfo.  |
| 36. | 1469 | (marzo 21). Paolo II commette la verifce intorno al patronato di S. Maria di Pristino, reclamato dei Graziani.  |
| 37. | 14.. | (luglio 5). Lodovico card. Aquilegiense concede la potestà di Corneto a Bartolommeo Graziani del Borgo S. Sepolcro.   |
| 38. | 1500 | (luglio 5). Dispensa del 3.º e 4.º grado pel matrimonio di Bartolommeo Graziani con Mattea d'Ugucione,  |

- | N.  | An.  |   |
|-----|------|---|
| 39. | 1504 | (settembre 26). Bolla di Giulio II per l'erezione di una cappella in S. Pier Somaldi di Lucca, fondata da un Antonio di Bartolommeo da Camaione.  |
| 40. | 1513 | (settembre 26). Bollo di Leon X relativa alla questione per un beneficio, a favore di Bartolommeo Bentivogli.   |
| 41. | 1520 | (ottobre 17). Testimonialia del vescovo Algarenza a favore di Gio. Andrea Franceschi, dichiarandola atto a ricevere la tonsura.   |
| 42. | 1531 | (giugno 4). Clemente VII dà licenza al suddetto di poter ritenere più benefici.   |
| 43. | »    | (agosto 5). Cononicato di Assisi conferito al suddetto Gio. Andrea Franceschi dal Borgo S. Sepolcro.  |
| 44. | 1533 | (agosto 14). Bolla al vescovo di Perugia perchè non conferisca il canonicato di S. Lorenzo in Perugia finchè non vachi dell'attual titolare Pier Gentile di Monte.  |
| 45. | »    | (agosto 27). Collazione del suddetto canonicato, vacato come sopra, in persona di Gio. Andrea Franceschi.   |
| 46. | »    | (novembre 4). Ippolito cardinal de' Medici dà facoltà al suddetto Franceschi di accettare più benefici.   |
| 47. | 1535 | (gennaio 23). Paolo III conferisce il mandato della collazione della cappella di S. Maria Maddalena in Belluno, in persona di Giovanni Carga.   |
| 48. | »    | (febbraio 4). Francesco Veniero Doge di Venezia scrive al podestà di Belluno perchè il suddetto nuovo rettore, succeduto a Livia Podestaro arcivescovo di Nicosta, sia immesso nel possesso di detto beneficio. |
| 49. | 1556 | ( febbraio 4 ). Esecutoria del vescovo di Cesena ad una bolla di Paolo IV per la collazione di un beneficio al clauico Giovanni Carga.  |
| 50. | 1557 | (gennaio 8). Gio. Carga viene eletto Notaro apostolico e conte del Sacro Palazzo a della corte Lateranense da Carlo (Caraffa) cardinal de' SS. Vito e Modesto.  |
| 51. | »    | ( febbraio 8 ). Il cardinal podestà fa un monitorio contro gli occupatori e detentori de' beni beneficiari del suddetto Gio. Carga.   |
| 52. | 1570 | (aprile 4). Diploma del dottorato conferito a Pompeo Longini dalla Sapienza di Roma.  |
| 53. | 1572 | (giugno 18). Isabella Bonelli cede a Paolo Vitelli da Città di Castello 1500 ducati sopra il Monte di Fede in Roma.   |

N. An.

54. 1572 (luglio 16). Paolo Vitelli acquista sc. 600 di luoghi di Monte di Fede in Rome.
55. » (settembre 17). Merzio Alicordi negli Aleotti di Forlì cede a Paolo Vitelli scudi 600 sopra il suddetto Monte.
56. 1578 (maggio 28). Gregorio XIII conferisce in commenda al card. Commendone la Badia di Sassoferrato.
57. » (giugno 20). Esecutoriale del vescovo d'Amelia per la immissione del Commendone nel possesso suddetto.
58. » (luglio 7). Bolla dell'unione del priorato di S. Lucia all'Abbazia di S. Croce.
59. 1580 (settembre 13). Gregorio XIII notifica al vescovo di Amelie di aver conferito un canonicato Cameracense ad Ermanno Ortenberg.
60. » (settembre 13). Gregorio XIII conferisce un nuovo beneficio al pre nominato Ermanno Ortenberg.
61. 1582 (novembre 13). Lodovico card. Madrucci, Legato in Germania, conferisce al medesimo una pensione e beneficio.
62. 1583 (aprile 1). Andrea Diac. Card. di S. M. N. gli accorda una pensione sul canonicato da lui renunziato.
63. 1585 (luglio 15). Sisto V conferisce al card. Alessandro di Montalte alcune pensioni beneficiali.
64. » (settembre 12). Pasquale Cicagne de' Veneti scrive al card. Rusticucci raccomandandogli i legati che la Repubblica invia al pontefice.
65. » (settembre 25). Bolla d'unione della Chiesa di S. Cristoforo di Perosone alla Badia di Sassoferrato.
66. » (ottobre 26). L'arciduca Ernesto risponde al Breve del Papa e le ringrazia, pregandole di prendersi a cuore fra Gio. Pipelle Minore conventuale già da lui raccomandato al predecessore.
67. » (ottobre 26). Dispensa d'irregolarità concessa da Filippo card. di S. Sisto ad Alfonso Della Cornia.
68. 1586 Autentica di un Breve di Pio V del 1566, che concede licenza a Ottavio Farnese delle tratte dei grani ec.
69. » (gennaio 24). L'arciduca Ernesto scrive da Vienna al papa in raccomandazione di due figli di un Consigliere dell'impero che erano per visitare Roma ed altre parti.
70. » (febbraio 13). Fede della berretta data dal vescovo Vespirmense al cardinale Colocense (cioè di Kalocsa) Giorgio Drascovitz, di commissione del papa.

- | N.  | An.  |   |
|-----|------|---|
| 74. | 1586 | (febbraio 28). Stefano re di Polonia raccomanda al papa Ruggero Barziz inglese, partito d'Inghilterra e non fermatosi in Francia per motivi di cattolicesimo, per indurlo a continuargli la sovvenzione già concessagli da Gregorio, conosciuta la bontà dell'uomo ed il suo bisogno.   |
| 72. | »    | (marzo 22). Pasquale Cicogna raccomanda al card. Azolino l'ambasciatore Gritti successore del Priolo  |
| 73. | »    | (aprile 19). Il medesimo al detto cardinale, ringraziandolo di sue premure.   |
| 74. | »    | (febbraio 19). L'imperatore scrive al papa raccomandandogli d'interporli con Venezia perchè un prete di Spolato (già bandito per aver trattato che alcuni luoghi della Dalmazia venuti in potere dei Turchi se ne liberassero) ottenga di poter ripatriare.   |
| 75. | »    | (maggio 3). L'imperatore rinnova col papa gli uffici fatti col predecessore per ottenere che la causa di Giovan Maria Lama, medico aulico, imputato di eresia invece di esser trattata in Roma, ove il reo non poteva recarsi per più motivi, fosse delegata a qualche vescovo od altro tribunale di un paese a lui più vicino. |
| 76. | »    | (giugno 1). Il suddetto scrive al medesimo, raccomandandogli Giulio Dei Carretto.   |
| 77. | »    | (giugno 3). L'arciduca Ernesto risponde al breve nel quale S. S. diceva aver gradito la prontezza da lui mostrata col vescovo di Piacenza.  |
| 78. | »    | (settembre 20). Il doge veneto (Pasquale Cicogna) loda al papa il Nunzio colà destinato dalla S. Sede.  |
| 79. | »    | (novembre 9). L'arciduca Ernesto ringrazia il papa perchè abbia preso come suo cubiculario Sforza Cordavato, raccomandatoagli dall'imperatore.  |
| 80. | »    | (dicembre 27). Il doge Cicogna accusa il ricevimento di due lettere papali portategli dall'arciv. di Napoli, legato in Polonia, e dal Possevino rimandato in Moscovia; e ringrazia delle cose dette da quest'ultimo a proposito dei Seminari.   |
| 81. | »    | (dicembre 28). Il suddetto si congratola dell'elezione dei cardinali che il papa aveva notificata alla Repubblica.  |
| 82. | 1587 | (gennaio 19). Isabella regina vedova di Francia scrive da Vienna al papa per ottenere la conferma di Mar-   |

8. An. tino Rotwega al vescovado di Napoli d'Austrie, e la liberazione dal contributo delle annate vescovili.
83. 1587 (gennaio 20). L'imperatore propone al papa uno dei suoi fratelli per la future elezione al regno di Polonia.
84. » (gennaio 24). Lettera dell'arciduca Ernesto al papa in risposta e ringraziamento.
85. » (gennaio 28). L'imperatore ringrazia il papa per averlo ritrovato a sè consentaneo circe le cose di Polonia.
86. » (febbraio 21). Sisto V notifica al card. Colocense, la surroga del vescovo di Bari a quel di Piacenza nella Nunziatura ordinaria a Rodolfo imperatore eletto.
87. » (marzo 10). Il senato e popolo Bisantino sono notificati della elezione del loro vescovo fatta da Sisto V.
88. » (marzo 13). La regina vedova di Francia raccomanda da Vienno al papa un conte Gio. Battista Biglia.
89. » (marzo 17). Ringraziamenti dell'imperatore al papa per le cose di Polonia; rimettendosi ai particolari che ne riferiranno i cardinali Medici e di Trento.
90. » (marzo 21). Lettera dell'arciduca Ernesto al papa, relative alla successione al regno di Polonia.
91. » (maggio 6). La regina di Francia chiede al papa indulgenze, facoltà e concessioni per monasteri.
92. » (maggio 22). L'arciduca Ernesto scrive al papa in egual modo che l'imperatore suo fratello ne' 17 marzo.
93. » (luglio 18). Il suddetto arciduca fa nuove raccomandazioni al papa per la promozione al cardinalato di Gio. Francesco dei Conti Biglia.
94. » (novembre 26). L'imperatore rinnova da Praga uffici consimili per Lelio Orsini.
95. 1588 (febbraio 26). Il doge Cicogna si congratula col card. di Montalto (Peretti) pel matrimonio di due sue sorelle.
96. » (marzo 13). Sisto V concede al card. di Montalto la dispensa per ritenere col titolo del cardinalato e col Vicecancellariato ancora altri benefizi ecclesiastici.
97. 1591 (marzo 13). Clemente VIII notifica con sua bolla l'elezione del Graziani al vescovado di Amelia.
98. 1593 (agosto 10) Clemente VIII conferma a Michele Peretti tutto le pensioni ecclesiastiche ed esenzioni accordategli già da Sisto V.



- | N.   | An.  |   |
|------|------|---|
| 99.  | 1595 | (marzo 15). Il medesimo concede indulgenza plenaria a chi visiterà la chiesa delle Monache di S. Caterina d'Amelia in corte festività.  |
| 100. | "    | (marzo 18). Breve del suddetto al vescovo di Lodi, suo nunzio in Venezia, relativo al sussidio dei 50000 scudi.   |
| 101. | "    | (aprile 29). Altro a Gio. Andrea Doria, raccomandandogli il Graziani nunzio straordinario per la lega contro il Turco. Evvi unito un documento cart. originale intitolato: « Aggiunta d'istruzione per mons. d'Amelie e mons. Della Cornia maodoti ai potentati d'Italia ». |
| 102. | "    | (aprile 29). Locazione di diverse terre fatta dai Bianchetti ai Catì. (Quadernetto).  |
| 103. | 1596 | (febbraio 5). Breve a mons. Graziani per la Nunziatura di Venezia.  |
| 104. | 1597 | (maggio 10). Facoltà di assolvere dalla scomunica un tal Bernardo Veniero nobile Veneto con suoi compagni, accordata al nunzio Graziani.  |
| 105. | "    | (luglio 25). Il vescovo di C..., col permesso del vescovo di Treviso, consacra un altare esistente nella diocesi di quest'ultimo.   |
| 106. | 1598 | (marzo 26). Il gonfaloniere Guatterotti e i Priori di Città di Castello riconoscono come creditore di due luoghi di Monte della Pietà Bernardino Petrucci, cessionario del capitano Cammillo Conti.   |
| 107. | "    | (ottobre 21). Marino Grimani doge veneto concede che si estragga dall'Istria il pesce per uso di S. S.  |
| 108. | 1603 | (luglio 29). Gli anziani di Ascoli notificano al Ramboldi G. B. la sua nomina a cittadino e patrizio.   |
| 109. | "    | (settembre 10). Bolla di Clemente VIII per privilegi concessi alla confraternita dei Fornai tedeschi in Roma.   |
| 110. | 1605 | (febbraio 4) Paolo V nomina ad un canonico Silvio Lucido di Ascoli.   |
| 111. | "    | (dicembre 29). Sigismondo Donati vescovo di Ascoli conferisce il suddetto canonico.   |
| 112. | 1606 | (dicembre 29). Paolo Crescenzo auditor di Rota fa mandato per obbligare alcuni debitori degli eredi di Alessandro Litta al pagamento del loro debito.   |
| 113. | 1607 | (aprile 1). Testimoniale di mons. Graziani per la tonsura a G. B. Ramboldi.   |

- | N.   | An.  |   |
|------|------|---|
| 414. | 1608 | (febbraio 22). Il cardinal Cintio Aldobrandini libera un cittadino d'Amelia dalla scomunica incorsa per aver percosso ed ingiuriato un chierico.  |
| 415. | "    | (maggio 6). Copia autentica delle bolle relative alla nomina del Remboldi a proposto di Frisinga.   |
| 416. | "    | (settembre 27). Bolla di dispensa per la promozione del suddetto Remboldi agli Ordini maggiori.   |
| 417. | 1611 | (settembre 24). Il proposto della cattedrale di Frisinga, volendo assumersi a suo coadiutore Antonio Welser, fa suo procuratore in Roma, per domandarne l'assenso pontificio, Gio. Battista Remboldi.   |
| 418. | "    | (novembre 4). Paolo V assegna a Vincenzo Landinello una pensione sopra alcuni benefici nel Bergamasco.  |
| 419. | 1612 | (giugno 23). Stefano, eletto vescovo di Frisinga, fa suo procuratore G. B. Remboldi a presentare al papa la detta elezione e ottenerne conferma.  |
| 420. | "    | (giugno 25). Mandato consimile del Capitolo di Frisinga.  |
| 421. | 1615 | (agosto 8). Sentenza rotale dell'aud. Gio. Domenico Spinola contro Flaminia Alcherigia de' Fucci.   |
| 422. | 1616 | (gennaio 8). Altra di G. B. Remboldi in una causa tra un Gio. Sanchez, osecutor testamentario di Caterina de Ullina da una, e Bernardino Ilormesa cappellano dall'altra, per conto di una sua cappellania.  |
| 423. | "    | (aprile 10). Leone Meozel rettore dell'università d'Ingolstadt attesta il dottorato di Giorgio Schottler di Frisinga.   |
| 424. | "    | (dicembre 23). Sostituzione di procuratore che G. Batt. Welser, mandatarie di Antonio Welser proposte della cattedrale di Frisinga, fa in persona di Francesco Pro-lucci aud. di Rota, per agiro in una causa d'appello riguardante la giurisdizione del proposto suddetto. |
| 425. | 1617 | (gennaio 26). Gli anziani d'Amelia conferiscono la cittadinanza e il patriziato a Gio. Battista Remboldi.   |
| 426. | 1618 | (ottobre 11). Ferdinando re d'Ungheria e di Boemia, nomina suo consigliere il detto Remboldi.   |
| 427. | 1619 | (dicembre 7). Legittimazione di una figlia naturale (Vincenzino) di Fulvio Gualterotti, fatta dal Collegio degli scrittori dell'archivio della Romana Curia.  |
| 428. | 1620 | (febbraio 7). Ordine per la restituzione del sequestro fatto all'allittuario del march. Chiappino Vitelli per   |

- | N.   | An.  |  |
|------|------|--|
|      |      | un debito con Lavinia Boncambi di Perugia; e ciò perchè il grano sequestrato non era del marchese.   |
| 429. | 1620 | (agosto 29). Monitorio di Roma contro una esecuzione fatta sui beni di Gio. Vincenzo Vitelli.  |
| 430. | "    | (agosto 29). <i>Capiotar</i> emanato da Roma contro gli esecutori di Perugia.  |
| 431. | 1621 | (gennaio 23). Gregorio XV conferisce a Gio. Battista Ramboldi l'abbazia di S. Pietro in <i>Parietibus</i> .  |
| 432. | "    | (dicembre 21). Gio. Batt. Ramboldi è ammesso a partecipare dei benefici spirituali, privilegi, orazioni ec. dell'oratoria dei Predicatori.                 |
| 433. | 1622 | (febbraio 8). Gregorio XV accorda al Ramboldi una pensione sulla suddetta abbazia di S. Pietro.  |
| 434. | "    | (maggio 30). Il suddetto conferisce a Baldassarre Arconio un beneficio nella diocesi Bracharense.  |
| 435. | "    | (agosto 2). Paolo Vitelli crea dieci luoghi di Monte in Roma.  |
| 436. | 1624 | (febbraio 4). Urbano VIII dà licenza al Ramboldi di poter accettare qualunque pensione su benefici.  |
| 437. | 1631 | (dicembre 9). Monitorio alle sorelle Vincenza, Olimpia e Virginia Vitelli per conto di Carlo Graziani creditore del loro padre.                            |
| 438. | 1708 | (settembre 28). Mandato di Roma per scudi 255. 50 a favor della cattedrale di Perugia sui beni di Felice e Tiberio Ghiberti figli ed eredi del fu Filippo. |

*Aggiunta di pergamene spettanti a Città di Castello.*

- |      |      |   |
|------|------|---|
| 439. | 1517 | Settantadue documenti, uno dei quali (spettante all'anno 1460) contiene una pace resa fra due individui di essa Comuna per ingiurie e percosse intervenute fra loro; e tutti gli altri sono altrettanti mandati di procura o sindacati fatti dalla diversa ville, comuni e popoli del contado, per presentarsi al podestà di Città di Castello e al notaro del Piano, per giurare obbedienza al primo, e promettere al secondo di notificargli come e da chi si commetterebbero indi in poi malefizii entro la rispettiva loro giurisdizione. |
| 210. | 1460 |   |
| 211. | 1198 | Polizza contenente i nomi dei Priori, loro notaro, e Capitano del popolo, estratti per quell'anno.  |

## DOCUMENTI CARTACEI

(Trovati confusi tra le Pergamene)

- | N. | An.  |  |
|----|------|--|
| 1. | 1574 | (aprile 14). Passaporto rilasciato ad Anton Maria Graziani, canonico di Padova, da Massimiliano II imperatore, pel di lui ritorno in Italia dalla Polonia.   |
| 2. | 1578 | (maggio 28). Concordia fra i cardinali Farnese e Commendone, relativamente al monastero di S. Zenone in diocesi di Verona, confermata per rescritto papale posto in calco della memoria.   |
| 3. | 1587 | (novembre 26). L'imperatore Rodolfo II scrive al cardinal di Montalto in raccomandazione di un Rosemberg pel cardinalato; aggiuntavi copia della lettera da lui spedita al papa pel medesimo oggetto.  |
| 4. | 1589 | (aprile 24). Dispensa concessa dal Senato, all'occasione del matrimonio della principessa Margherita Della Sarmaglia col principe Don Michele Peretti, acciò in luogo degli agnati intervengano all'obbligo del medesimo i deputati vicini, atteso che la principessa fosse in età minore. |

12

## INVENTARIO

nri

## CODICI, FILZE E FASCI DI MANOSCRITTI E LETTERE

1. Graziani Ant. Maria. - De sui temporis illustrium virorum casibus.

Contiene: de Rodrico et Caesare Borgia - de Aragonia regibus Neapole - de Lodovico Sfortia duce Mediolanensi - de Petro Medice Flor. principe - de Hieronymo Savonarola Dominicano - de Iohanni Leydeni Anabaptistarum rege - de Henrico VIII rege Britanniae - De Thoma Volseio card. Eboracensi - de Iohanne Fisher ep. Rodensi et Thoma Moen, beatus - de Reginaldo Polo card. britanno - de Maria Britanniae regina - de Iohanne Dudley duce Nortumbriae, beatus - de quatuor Britanniae Regibus - de Alexandro Medice Flor. duce - de Henrico secundo Guillae rege - de Carolo Carolo sarde. et Iohanne Pallani duce, fratribus - de Franchco Lothario duce Guisae - de Henrico III rege Galliae

Cart., di c. 254, scritte da 1 a 258, di più mani, con correzioni autografe del Graziani.

2. Graziani Ant. Maria. - De vita Jo. Francisci Commendensis libri quatuor.

L'edizione procurata in Parigi nel 1690 da Hug. Akakia non corrisponde esattamente nel testo e nella disposizione dei capitoli; sicchè questo Ms. sembrerebbe anteriore a quello servito per la suddetta edizione.

Cart., in 4to, autografo, postillato.

3. Graziani Ant. Maria - De vita Jo. Francisci Commendensis libri quatuor.

Cart., in 4to, di c. 192. Autografo, con postille paziente autografo. Appare essere una seconda compilazione dell'opera suddetta, poichè il testo corrisponde a quello del precedente N.º 2, copiato correttamente e poi di nuovo postillato, secondo la lezione che se ne ha stampata nell'edizione sovraccitata.

4. Graziani Ant. Maria - De Bello Cyprio.

Cart. in fol. di c. 237 scritte. Pare autografo, ma certamente in sono le postille. L'edizione di Roma 1684 è forse tratta da un altro codice, o ha divisa diversamente la materia, la quale va qui distinta in nove libri, invece di cinque come sono nello stampato.

## 5. Graziani Ant. Marin - De bello Cyprio.

Cart., in 4to. Credesi quest' in copia nella quale fu fatta da Carlo Greziani l'edizione di quest'opera.

## 6. Graziani Ant. Maria - De bello Cyprio.

Cart., in fol. e in 4to, non custodito. Come al N.º 4 la narrazione è divisa in nove libri. Vi stanno la quadernelli, di formato più piccolo ed aggiunti, i libri IV, V, VI, VIII, dei quali i tre primi sono in dupplicato. Manca il libro III. Vi è aggiunta in fine una continell' opera, disposta però in più piccole narrazioni. Le prime è copia con correzioni autografe; com'è per copia la seconda, ma senza correzioni.

## 7. Graziani Ant. Maria - De bello Cyprio.

Cart., in 4to, di c. trell' 147, in circa legittima. La narrazione è preceduta dalla dedica che il Graziani fece dell'opera al pontefice Sisto V; qual dedica manca all'edizione romana del 1614, ed è forse questa la copia destinata in dono a quel pontefice.

## 8. Materie diverse, così ecclesiastiche come politiche, riguardanti la storia massimamente d'Italia tra il 1512 e il 1562.

Filea cart. in 4to, di c. 345, con suo repertorio. Se ne leggono i diversi articoli rispettivamente richiamati ed raccesi in indice alfabetico.

## 9. Materie diverse relative alla storia di molti paesi, ed in parte al Concilio di Trento.

Filea cart., in 4to, di c. 547, con repertorio. Spettano più specialmente queste scritture agli affari di Francia, Polonia, Ungheria, Germania ec., della lega contro il Turco ec., e sono più distintamente narrate nel repertorio indice alfabetico.

## 10. Materie diverse relative a diversi stati, tra gli anni 1522 e il 1620.

Filea cart. in 4to, di c. 580, con repertorio. Sono scritture e documenti riguardanti la storia di Venezie, Svizzera, Polonia, Boemia; e varie notizie di Cortiari e affari dello Stato Romano. — Vedi l'indice sopraccitato.

## 11. Materie diverse, poste alla rinfusa e riguardanti la storia di diversi stati durante il secolo XVI.

Filea cart. in 4to, di c. 330 circa. Tra gli Stati vi si riferiscono queste scritture l'antico la Germania (per le cose di religione trattate ancora nel Concilio di Trento), la Francia, l'Inghilterra, la Turchia, la Svezia e la Polonia, le quale ultima ne ha un maggior numero. Poche han rapporto con gli Stati Italiani. L'indice alfabetico eccenna a tutte in particolare.

## 12. Graziani Ant. Maria - De adversis illustrium virorum casibus ab anno MD ad an. MDG.

Cart., in 4to, legato in pelle con dorature. Comprende oltre le narrazioni autografe nel MS., 1 anello seg. — *De Despotis Fisachorum principe ad Nicolaum Thomam poloniam, libri tres* — *De Jacobo Despotae fratre, liber unus*. — *De Fila Ioan. Francisci Commend. Card., liber.*

Inanzi alla vita del Commendatore si legge in questa ms. l'apostrofo seguente:

*Horum casuum magnus ac sane egregium volumen farto inbreptum desideratur. Id monimus, ut si quando, alienum praefereas nomen, proderit, frans intelligatur.*

## 43. Materie diverse riguardanti la storia del secolo XVI.

Filza cart., in 4to, di 1. 520. Sono circa 500 le lettere originali e scritture diverse, molte delle quali si riferiscono alla storia di Francia e di Germania, mentre le più, e quasi tutte le lettere, han rapporto al Confratello di Trento. Tutte poi vengono parzialmente enarrate nell'index alfabetico.

## 44. Scritture diverse riguardanti l'Inghilterra, la Turchia e la Spagna coi suoi domini di Napoli e di Milano, nel secolo XVI.

Filza cart., in 4to, di 1. 450 circa. Alle singole materie accenna minutamente l'index sopradetto.

## 45. Materie diverse riguardanti la storia di più stati fino al 1626; e scritture di vario genere.

Granda filza, cart., in 4to, di c. 755. Alla Germania, soprattutto per le vertenze con la Boemia in fatto di religion, appartengono queste scritture. Ve ne sono ancora 4: relative ad altri Stati esteri come la Francia, l'Inghilterra e la Spagna. Altre circa 10 riferiscono ad alcuni Stati d'Italia, segnatamente a Roma per la materia dei Cardinali e la specie per le istruzioni al Nunci. Veri e questi istruzioni spettano al Commendatore, ed era a monsignor Grusini per la sua Arcidiaconia di Venerin. Inoltre vi si trovano sparse altre scritture di genere vario, delle quali, come all'equal rora, dà conto l'index più volte menzionato.

## 46. Declarationes quorundam sacrosancti Concilii Tridentini decretorum, o Cardinalibus Sacrae Congregationis eiusdem Concilii ad diversos Episcopos et Praefatos missae, seu ad alias particulares personas rescriptae; in quibus comprehenduntur nonnullae Declarationes Pontificum, singulae suis Sessionibus et capitulis ordine accomodate.

Cart., in 4to, postillato in meglio e negli interlini, con richiami di altri posteriori, cioè fino al 1650 circa, e unito nel fine di un index alfabetico. Le carte del testo sono 450.

## 47. Declarationes Concilii Tridentini decretorum.

Cart., in 4to. Duplicato del precedente con postille interlineari. È diviso in due parti. La prima contiene prim'a parte in forma materica del sac. precedente. La seconda ha per titolo: *Decisiones Sacri Concilii Tridentini*. È cartolata soltanto la seconda parte, che conta di c. 522.

## 48. Dilucidationes quorundam decretorum sacri Concilii Tridentini ab illustrissimis Cardinalibus, eiusdem sacri Concilii decretis interpretandis praefertis, editae.

Cart., in 8vo, non cartolata. Gli in repubb. un piccolo quaderno ha le seguenti: *Tractatus de vacatione sacerdotis notata digna*, diviso come appresso: *Scilicet per annum; Scilicet per quinquennium inter cives; Scilicet per quinquennium occasione mortis*.

## 49. Conclavi diversi, e scritture che vi si riferiscono.

Cart., in 8vo, leg. in perg., di carte 380 circa, rito in alcuni luoghi dall'Archidoto. Comincia con un Epistola del Paolino, cioè: *Modus eligendi Pontificem a b Petro usque ad hunc tempus*. Viene quindi il Conclave di Gregorio IX, e il Conclave celebrato in concilio Lugdunensi pro Romano pontifice electore. Seguono i conclavi di quasi tutti i pontefici italiani eletti dopo Niccolò V, fino a Pio V.



20. De infirmitate, obitu et exequiis Pauli III, et creatione Iulii III. etc.

Cart., in 8vo, senza cartolina.

21. Graziani Ant. Maria - De scriptis iuvita Minerva.

Mss. postillato e corretto, avente le rubriche scritte nei margini, prima nella matita e poi coll'inchiestro. Cart., in 4to, di c. 489, leg. in pelle.

22. Graziani Ant. Maria - De scriptis iuvita Minerva.

Cart. in 4to, di c. 645, legato in pelle. È l'originale di cui si è servito il p. Legomarsini per la stampa dell'opera, fatta nel 1745. Sul fine di questo codice ha notato il suddetto editore alcuni punti che la censura non passò alla stampa, citando per ciascuno le relative pagine di questo manoscritto.

23. Graziani Ant. Maria - Synodus Amerina.

Cart., in 4to, assai lacerato dall'inchiestro - Mss. che contiene la minuta originale, con aggiunte e correzioni.

24. Registri delle lettere scritte da Mons. Commendone nella sua Nunziatura di Germania a' Principi per l'intimazione del Concilio.

Intimazione del reo arriva in Venezia (30 dicembre 1566) e sono disposte le tanti piccoli quaderni o registri originali, contenenti ancora, dopo le lettere, altri documenti importanti su quella materia. Una seconda parte di questa lista contiene la *Legazione di Polonia del Commendone*, ossia i Registri di lettere scritte da lui in detta occasione al cardinal Borromeo; 9 ottobre 1568 - 31 ottobre 1569.

I registri o quaderni della prima nunziatura sono 3 e vanno dal 30 dicembre 1566 al 31 marzo 1569; quelli della seconda sono sette, e l'ultimo di questi contiene lettere scritte al cardinal Borromeo a Altempa.

25. Legazione del card. Commendone in Augusta alla Dieta 1566, in Germania (1568), in Germania e Polonia (1571-73). Registri vari di lettere e copie di documenti.

Grassa lista, in 4to, di c. scritte 576, in numero tredici quadernetti così divisi:

*Dieta d'Augusta.*

1566 30 gennaio	- 30 marzo	n. c. 1
» 1. <sup>a</sup> aprile	- 31 maggio	n. 43

*Legazione in Germania.*

1568 24 settembre	- 31 dicembre	n. c. 95
1569 3 gennaio	- 6 aprile	n. 176

*Polonia.*

1571 10 maggio	- 30 settembre	1571 n. c. 103
» 30 ottobre	- 31 gennaio	1571 n. 108
1572 24 gennaio	- 3 marzo	» n. 314
» 1. <sup>a</sup> aprile	- 4 gennaio	1573 n. 341
» 5 giugno	- 5 ottobre	1572 n. 370
» 17 ottobre	- 31 gennaio	1573 n. 415
1573 18 maggio	- 31 luglio	n. 458
» 7 febbraio	- 13 maggio	n. 501
» 10 gennaio	- 31 luglio	n. 519

26. Registro di lettore, parte per il card. Commendone e parte per Ant. Maria Graziani, dal 1566 sino al 1584.

La più parte però sono scritte in nome del primo, cioè del cardinale, a incominciare col ringraziare dei privilegiati ricevuti per la sua promozione. È questo un bel registro originale e ben conservato, in cui sono molte lettere che si ricollegano coi negozi pubblici di quel tempo trattati dal Commendone predetto. — Cart., in 4to, leg. in perg., di carte scritte 579.

27. Ant. Marice Gratiani, a Burgo Sancti Sepulchri, Epistolarum liber primus.

Cart. in 4to, di pag. 890, leg. in perg. Le lettere cominciano col 29 marzo 1570 e terminano all'11 febbraio 1576. Ve ne sono molte scritte a nome del cardinal Commendone, le quali non sono meno importanti delle volgari comparse in altri registri, per la letteratura a più specialmente per la storia politica e religiosa di quei tempi. Spettano alla prima categoria quelle indirizzate *Martino Cromero, cardinali Parmensi, Hieronimo Bonarsotto, Nicolao Sanders, Nicolao Tomicko ec.*; alla seconda, le altre scritte all'imperator Massimiliano e agli arciduchi, Carlo, Ernesto, e Rodolfo, ad Alberto duca di Bavaria, ai vescovi di Germania, al re di Polonia ec.

28. Antoni Maria Gratiani Epistolarum, ad Nicolaum Thomelium.

Cominciano col primo novembre 1566, terminano col 5 ottobre 1579. Non tutte però son dirette al Tomicki, letterato polacco residente in Italia e più specialmente in Roma, e a cui il Gratiani professava singolare amicizia; ma ve ne sono ancora alcune, a questa verso la fine del codice, che sono dirette ad altri personaggi, ugualmente distinti, come il Pomerechi, Roulakazov, Scarga, Portrovichi, Hoso, Caribascchi, non che alcune del Commendone al suddetto Tomicki a al re di Polonia. — Ms., cart. in 4to, di c. scritte 365, leg. in perg.

29. Registro (primo) di lettere scritte da monsig. Ant. Maria Graziani in tempo della sua Nunziatura a Venezia, an. 1596.

Cominciano con una lettera al cardinal di San Giorgio, datata d'Amelia il 6 marzo 1596. È l'ultima da Venezia, il 10 agosto 1596. — Cart., in 4to, di c. scritte 195, sufficientemente conservata ed autografa.

30. Registro intitolato: De li tre volumi di Lettere di mons. Ant. Maria Graziani del Borgo S. Sepolcro, vescovo di Amalia, na la Nunziatura sua di Venezia, 1596, 1597, 1598; volume secondo.

La prima lettera è in data 10 agosto 1596 al cardinal San Giorgio, l'ultima del 6 ottobre 1597 e diretta al cardinale Aldobrandino. Apparentemente il codice è mancante in fine; se non che, la lettera autografa in più dell'ultima pagina è quella appunto per cui incomincia il seguente volume III. — Cart., in 4to, di c. 565 scritte, leg. in perg., di buona conservazione ed autografa.

31. De li tre volumi di lettere di mons. Anton Maria Graziani del Borgo S. Sepolcro vesc. d'Amalia, scritte ne la Nunziatura sua di Venetia, 1596, 1597, 1598; volume terzo.

La prima è diretta al governator di Ravenna, sotto il 8 ottobre 1596. Terminano le lettere relative alla nunziatura con l'istruzione al Nuovo Nunzio mandata al card. di San Giorgio, con un seguito di altre scritte da

Bologna, Borgo San Sepolcro e finalmente da Amelia; le quali ultime, in latino, arrivano al 13 dicembre 1599. — Cart., in 4to, di c. scritte 436, di discreta conservazione.

32. Minutario di lettere scritte da mons. Ant. M. Graziani, dal 22 febbraio 1586 al 18 gennaio 1593.

Sono XV quaderni, numerati e disposti con ordine cronologico. Però dopo quello segnato VIII, che termina col 18 marzo 1590, il IX ha prinicipi col 3 gennaio 1591. I quaderni X-XII, che accennano a qualche irregolarità, portano le seguenti date: X, 18 maggio 1591, 26 ottobre 1591. — XI, 7 dicembre 1591; 6 maggio 1592. — XII, 30 dicembre 1591; 11 maggio 1592. I rimanenti procedono regolarmente. Le lettere sono scritte per la maggior parte da Roma, e sull'ultimo da Amelia. — Grossa filza cart., in 4to, di c. autografe 592; giunte in più luoghi dall'inchiestro.

33. Minutario di lettere di Ant. M. Graziani, dal 21 novembre 1592 al 10 novembre 1596.

Sono divise in venti quaderni (XVI di numero), senza però conservare l'ordine cronologico. Difatti la prima del quaderno I ha la data 30 gennaio 1593; il quaderno IV, che sono lettere dal 30 novembre 1592 al 15 maggio 1595, è intitolato *Principi e potentati*; il V ed il VI sono intitolati *Diversi*, e vanno dal 25 novembre 1595 al 10 marzo 1596, e dal 30 febbraio 1596 al 10 maggio anno stesso. Sono scritte quasi tutte da Amelia, ma ce ne sono poche di quelle che portano la data di Venezia e di Roma. — Grossa filza cart., in 4to, di c. scritte 791.

34. Minutari di lettere di mons. Graziani, scritte dal 9 novembre 1596 al 29 dicembre 1604.

Stanno in quindici quadernetti, numerati e disposti con ordine cronologico non mai interrotto; e portano la data di Venezia (cioè per tutto il tempo della municipalità) poi da Amelia. — Grossa filza cart., in 4to, di c. scritte 791.

35. Minutario di lettere di mons. Ant. Maria Graziani, dal 12 gennaio 1602 al 27 febbraio 1611, con altre del 1572 al 1574.

Sono centi quaderni, ai quali non si è data una disposizione cronologica, come si avrebbe potuto; perchè il IV comincia col 12 gennaio 1601, e quindi vanno ordinatamente a tutto il XIX, che termina col 9 dicembre 1608. Dopo questi verrebbe per data il III a cui dovrebbero succedere i n. 1 e il II. Al quaderno XX, che ha lettere del 1572-74, precedono alcuni altri documenti e lettere in copia, fra le quali trovansi la *Epistola qua rationes expendit propter quas Poloni suscipere bellum debent adversus Turcas, ad Nicolaum Thomicum*. — Grossa filza in 4to, di c. scritte 957, rosa in alcuni luoghi dall'inchiestro.

36. Minutario di lettere, scritte da mons. Graziani ai Nunzi, del 28 dicembre 1585 al 15 marzo 1589.

Grossa filza in 4to, di c. scritte 615, formanti quellordine registri o quadernetti dieci in più serie. La prima arriva al 17 gennaio 1587 e si forma dei numeri I-V intitolati del Nunzi. La seconda, con egual titolo e numeri, finisce col 26 dicembre 1587. Il num. I della terza serie, intitolato *Montalto* (21 gennaio, 31 maggio 1587), contiene ancora carte tante di brevi a nome di Sisto VI, mentre i numeri II e III, riguardando la cronologia, pervengono al 10 gennaio 1588. Seguono tre registri intitolati *Bologna, Universale e Fermo*, i quali tutti sono lettere fra l'agosto 1588 e il marzo 1590. Questo importantissimo carteggio è tutto a nome del cardinal Montalto.

37. Minutario di lettere di mons. Graziani, intitolato esternamente: Lettere a diversi; 4.<sup>o</sup> aprile 1589 al 29 maggio 1593.

Nel primi quattordici quaderni di questa grossa filza in 4to, di c. 908, stanno lettere scritte da Milano, Casale, Caluso, Bergamo, Monbarato ed altri luoghi di Lombardia, con alcune ancora indirizzate ai cardinali di Montalto, e tutte comprese fra il 4.<sup>o</sup> aprile e il 5 settembre 1590. Poi viene un registro di lettere scritte da Roma per i Monaci di San Benedetto (15 dicembre 1590 al 9 dicembre 1591) e dopo, sovvene tre altri intitolati: *Sologna*, nei quali sono lettere scritte fra il 15 marzo 1591 e il 29 maggio 1593.

38. Iolii Pegiani Epistolarum, nomine Othonis Truces, S. R. E. card. Augustani, scriptarum, libri quatuor.

Cart., in 4to, di c. scritte 135, leg. in perg. Questo manoscritto è l'originale di cui si è servito il P. Lagomarsini per l'edizione delle lettere Poggiani, fatta in Roma, le 4 vol. in 4to. Ora è assai deperito per causa dell'umidità.

39. Gratiani Ant. M. — De sui temporis adversis illustrium virorum casibus.

Ms. incompleto. Comincia dalla narrazione relative ai due *Borgia* e termina ad un certo punto di quella spettante al duca di *Guise*. Privo di coperta, e con la prima carta lacera, mutilato in due, in 4to p., senza numerazione di carte.

40. Relazione della vita e morte di Sisto V.

Ms. del secolo XVIII. — Cart., in 4to p., non cartato e senza coperta.

41. Primo anno del pontificato di Sisto V; opera di mons. Ant. M. Graziani, stato segretario delle lettere latine dello stesso pontefice.

Quaderno in 4to, di scrittura del secolo XVIII, privo di coperta.

42. Vito Sixti V, Pont. Max., brevis enarratio.

Codicetto in 8vo, di c. scritte 29, leg. in perg., di scrittura del secolo XVII.

43. Narrazione dello stato della Regine di Scozia, fatta da Francesco Marcaldi nel 1587, e indirizzata con lettera a mons. referendario Luigi Ancarani.

Ms. in 8vo p., legato in cartapeccora; le carte non son numerate.

44. Statuti per le Arti e Mestieri del Municipio di Roma, dell'anno 1610, dettati da Giovanni Sibenherdt di Arbellspach.

Ms., in lingua tedesca, in 8vo, membr., legato in pelle ricamata.

45. Raguaglio della legazione del card. Madruzzi alla Dieta di Ratisbona, del 1613, disteso dal Nunzio destinato a reggenti di suo cancelleria in quella legazione.

Ms. orig., in 8vo, di carte non numerate, leg. in perg.; ma non completa.

46. Materie diverse relative alla storia di Francia, Inghilterra, Germania, Turchia, e più specialmente di Roma, sotto vari titoli, uno dei quali si è per gli affari del Concilio di Trento.

Filza miscel. in 8vo, composta di vari inserti. La dichiarazione delle materie vedasi nell'opere in fine affibbrito.

47. Registro primo di lettere scritte da mes. Giuseppe Graziani; dall'anno 1692 a tutto il 1715.  
Cart., in 4to, di pag. 604, leg. in pergamena.
48. Registro secondo di lettere scritte da mes. Giuseppe Graziani, dal 1716 a tutto marzo 1734.  
Cart., in 4to, di pag. 413, e per due terzi non numerato, legato come sopra.
49. *Orationes et conciones omnes, tam quae rectae quam quae obliquae vocantur, collectae ex principibus historicis, Tit. Liv., Jul. Caes., Cr. Sall., Corn. Tac., Qu. Curtio etc.*  
Autog. di mess. Graziani. — Cart., in 4to, non cartolato, leg. in perg.
50. Minutario di lettere scritte da mons. Graziani, dal 25 maggio 1585 al 20 gennaio 1587.  
Grosso fida di c. sciolte, in parte divise a quaderni, e distinte in tanti registri numerati da I a XV. L'ordine cronologico vi è mantenuto; ed non che, sono in principio alcune carte non numerate, contenenti minute del 1565, e sul fine vi sono aggiunte altre minute del 1590, con varie carte esemplari. L'ultimo dei suddetti registri comincia a c. 1080, col 17 dicembre 1586. Vi è un salto di numerazione tra le carte 53a e 54a.
51. Carteggio, ossia lettere, di monsignor Commendone degli anni 1558-1574.  
\* Fascio di carte assai voluminose, che contiene tutte lettere originali, e nel farle in tempo delle sue manichette e legature.
52. Lettere come sopra; an. 1572-83.  
Riguardano più specialmente la sua legazione in Germania e Polonia, e compongono un grosso fascio di carte sciolte.
53. Carteggi di mons. Commendone; an. 1562-73.  
La più parte delle lettere del Graziani sono in cifra. In tutte formano un fascio di carte importanti, assai voluminose.
54. Carteggi di mons. Commendone; an. 1573-84.  
Fascio simile al precedente, con lettere del Graziani in cifra e molte altre originali dirette al Commendone da cardinali e principi.
55. Memoriali, suppliche e lettere al Pontefice Sisto V; anni 1585-87; (fascio I).  
Sono per la maggior parte memoriali di vescovi ed altri prelati; ma vi hanno ancora molte suppliche di private persone. Tutte hanno e tergo il ricordo delle loro spedizioni, e compongono un grosso fascio.
56. Affari relativi al pontificato di Sisto V; anni 1585-87. (fascio II).  
Sono per lo più lettere di cardinali e principi, in special modo italiani; ed è che possono ritenersi per carte di molto rilievo, le quali compongono un fascio ben voluminoso.
57. Affari riguardanti il pontificato di Sisto V; anni 1585-86.  
Grosso fascio di carte sciolte, assai importanti, come quello che si compone tutto di lettere scritte a Decio Azzolini (poi cardinale) segretario del pontefice Sisto V, per affari di governo.

58. Affari riguardanti il pontificato di Sisto V; anni 1585-86.  
Fascio simile al precedente e di pari importanza.
59. Affari di Polonia nella Nunziatura dell' Arcivescovo di Capua;  
anno 1587.  
Fascio di lettere originali dirette al cardinali Azoflan e Montalto.
60. Scritture diverse di più anni.  
Fascio di documenti e lettere, concernenti più specialmente ad interessi di religione, da mettersi di essere esaminato minutamente.
61. Minutario di lettere scritte da mons. Graziani durante la di  
lui Nunziatura di Venezia; anni 1595-97.  
Fascio voluminoso di carte sciolte.
62. Lettere a mons. Graziani, degli anni 1568-74.  
Grosso fascio come sopra.
63. Lettere al suddetto, per gli anni 1575-1579.  
Fascio di carte simili ai precedenti.
64. Lettere a mons. Vescovo d' Amelia, dal 1574 al 1608.  
Fascio come sopra.
65. Lettere a Mons. Graziani, degli anni 1580-1585.  
Grosso fascio di carte originali.
66. Lettere all' abate Graziani, segretario di Sisto V; anni 1585-86.  
Sommano in tutte a 197 lettere, raccolte in un fascio.
67. Lettere a mons. Graziani, del 1604 e 1605.  
Fascio composto di 141 lettere originali.
68. Lettere al suddetto, del 1607 e 1608.  
Fascio composto di 150 lettere.
69. Lettere come sopra, degli anni 1604 e 1605.  
Sono in numero di 309.
70. Lettere a diversi, degli anni 1582-1603.  
Sommano a 122 e sono dirette per lo più a monsignor Graziani, a Gio-  
vane Batista Remboldi (1), al cardinal Montalto ed altri.
71. Lettere diverse, degli anni 1606-1608.  
Sommano a 150, e sono indirizzate maximamente a monsignor Anton Ma-  
ria, ed Alvisio Carlo Graziani, ai fratelli Remboldi ed altri.
72. Lettere a diversi, dell' anno 1606.  
Sommano a 184 e sono indirizzate come sopra. Sono di più altre carte  
appartenenti a Carlo Graziani, ai Remboldi ec.
73. Carte e documenti spettanti al Vescovo d' Amelia, Vol. I.  
Grosso fascio di carte sciolte.

(1) Gio. Batista Remboldi di Frisinga, venuto a Roma a intraprender la carriera ec-  
clesiastica, fu elevato alla carica di Auditore di Rota. Accompagnò ancora nel 1663 il  
cardinal legato alla Dieta di Ratisbona. Il corteggio a lui relativo acquistò perciò assai  
d'importanza, all' essersi egli stretto in amicizia, più d'una fratellanza, con Carlo Graziani  
nipote d'Anton Maria a cui legava morendo ogni sua fortuna, fu sì, che di sue lettere  
se ne trovino anche sparsamente in moltissima filza e fasci del prezioso inventario.

74. Carte e documenti come sopra, Vol. II.  
Fascio simile al precedente.
75. Nunziature diverse.  
Grosso fascio di tante e documenti spettanti alle nunziature di Germania, di Polonia, della Svizzera, di Milano e di Venezia. Quella che si riferiscono a quest'ultima nunziatura terminano con i conti della spese fatte per la R. C. A. nel ricevimento della Regina di Spagna e nell'armamento di Ferrara.
76. Nunziature e legazioni diverse.  
Fascio di documenti di molta importanza, e meritevoli di un minuto esame.
77. Carteggio del card. Decio Azzolini, an. 1586, gennaio-luglio.  
Grosso fascio di lettere diretta al medesimo, e divisa in diversi pacchetti.
78. Carteggio del suddetto; dell'anno 1586, luglio-ottobre.  
Fascio di lettere simile al precedente.
79. Carteggio del suddetto; dell'anno 1586, ottobre-dicembre.  
Fascio di lettere simile al precedente.
80. Lettere a mons. Graziani, dogli anni 1578-1579.  
Fascio assai voluminoso di carta sciolta.
81. Lettere come sopra, per l'anno 1580.  
Somme a 106 e sono divise in 16 pacchetti, uno per ciascun mese.
82. Lettere a mons. Graziani, segretario del card. Commendone; an. 1581.  
Alcune sono dirette al Commendone medesimo; e sommano in tutte a 41.
83. Lettere a mons. Graziani, nella sua qualità di segretario di Sisto V; an. 1586.  
Sonovi aggiunti alcuni memoriali ad altre cose riguardanti quel Pontefice. Ammontano a 184 documenti, che compongono un solo fascio.
84. Lettere al suddetto, segretario del card. Montalto nipote di Sisto V, da gennaio a tutto aprile del 1587.  
Fascio di carte sciolte e divise per mesi, in diversi pacchetti.
85. Lettere al card. Azzolini, dal gennaio 1587, - al card. Montalto nipote di Sisto V; da gennaio a dicembre 1587.  
Fascio come sopra, in cui si trovano ancora carte diverse, con memoriali e lettere diretta al pontefice, dall'anno suddetto.
86. Lettere a mons. Graziani, segretario del card. Montalto; anno 1587 da maggio a dicembre.  
Sono divise in pacchetti a per ciascun mese.
87. Lettere al suddetto, nella prefata sua qualità, per l'anno 1588.  
Fascio composto di più pacchetti, ma senza ordine cronologico.
88. Lettere come sopra, per l'anno 1589.  
Formata un grosso fascio, in 24 pacchetti, due per ciascun mese.
89. Lettere come sopra, per l'anno 1590.  
Fascio diviso in 16 fascetti, per ordine di mesi.

90. Lettere diverse a mons. Graziani, e al card. Montalto; an. 1594.

Use degli inserti che compongono il fascio spetta al 1594. Taluna delle lettere è anche diretta a D. Michele Peretti, marchese d'Arcia e conte di Caluso.

- 91-98. Lettere a monsignor d'Amelia, per gli anni 1592-1595.

Otto fasci, il primo de' quali spetta al 1592, i due di seguito al 1593, tra altri al 1594 e i due ultimi al 1595. Tutti son divisi in un maggiore e minor numero di fascetti ed inserti, secondo l'ordine de' mesi. Con il numero 91 si compone di due pacchi, uno del quali è distinto per mesi l'altro senza ordine cronologico, i numeri 92, 93 e 97 contengono 10 fascicoli per ciascuno. Otto inserti formano il n.º 95, sette il 91, sei il 93 e nove il 95.

- 99-103. Lettere a mons. Graziani Nunzio a Venezia, per l'anno 1596.

Cinque fasci, distinti ciascuno in più inserti, che sono dodici nel primo che è il più voluminoso. Le lettere del secondo spettano al mese di maggio e dicembre; quelle del terzo, all'aprile, giugno e luglio; quelle del quarto, all'agosto, settembre e ottobre; quelle dell'ultimo, al novembre e dicembre. In questo stesso fascio s'incontrano varie elise con l'Abbebramini, il Steibeldi ec., e molti documenti relativi alla controversia di Genoa col vescovo Morcengo ed altri.

- 104-108. Lettere come sopra, per l'anno 1597.

Cinque fasci, dei quali i primi tre contengono ciascuno un bimestre, e gli altri due un trimestre di detto anno. Ognuno dei primi sei mesi è diviso in 4 fascicoli, come lo è ancora il novembre; gli altri cinque mesi si compongono di tre fascicoli per ciascuno.

- 109-112. Lettere come sopra, per l'anno 1598.

Sono quattro fasci, il primo dei quali diviso in 12 inserti abbraccia l'intero l'anno; il secondo segnala il primo trimestre e si compone di nove fascicoli; nel terzo e nel quarto stanno i mesi dall'aprile al luglio e dall'agosto al novembre compresi in otto fascicoli per ciascuno.

- 113-115. Lettere come sopra, per l'anno 1599.

Tre fasci, composti, il primo di dodici inserti che vanno dal gennaio al dicembre, e gli altri due, di sei per ciascuno, per i mesi di febbraio a luglio e dell'agosto al dicembre.

116. Documenti diversi riguardanti la famiglia Graziani.

Fascetto di carta sciolta, formato di lettere e istrumenti che il P. Lagomarsini ha stampati in nota nella pubblicazione da lui fatta dell'opera *De scriptis del Graziani*, lasciandone ricordanza sopra ciascun documento.

- 117-118. Lettere a mons. Graziani, per l'anno 1600.

Sono in due fasci, divisi per mesi e così composti di dodici inserti per ciascuno.

119. Lettere e documenti riguardanti vari affari e diversi soggetti.

Sono fra il 1585 e il 1586 e comprendono anche vari memoriali indirizzati al Pontefice. In tutti formano un grosso fascio.

120. Lettere al capitano Giulio Cesare Graziani, castellano di Compiano, an. 1580-83.

Fascetto di lettere per la maggior parte scritte al suddetto da Porzia Landi governatrice di Milano e da Cleodina Landi. Sono ancora varie minute del medesimo ed alcune lettere scritte da diversi a Carlo Graziani.



- 421-422. Lettere scritte da vari al magn. mes. Luigi Graziani e ad altri di quella famiglia, dal 1560 al 1576.

Due fasci che comprendono uno gli anni 1560-1575 e l'altro il 1575-76.

423. Lettere al suddetto ed altri di quella famiglia, con alcune di mons. Ant. Maria Graziani, per gli anni 1578-1579.

Grande fascio di carte sciolte.

- 424-425. Lettere a vari individui della famiglia Graziani, non esclusi mons. Ant. Maria, per gli anni 1583-84 e 1586-88.

Il primo fascio è diviso in 13 fascicoli: il secondo va distinto a persona, ma più specialmente contiene lettere indirizzate a mes. Luigi.

426. Carte spettanti alla famiglia Longini di Città di Castello.

Fascio di carteggi diversi di più tempi, preceduti da un quaderno, a Copia lettere di Pompeo Longini potent. di San Severino nel 1575 e.

427. Lettere a vari della famiglia Graziani, e particolarmente a Luigi, per gli anni 1589-90.

Sono in due pacchi; divisi ciascuno per rispettivi mesi.

- 428-429. Lettere ad Alvigo e Luigi Graziani e di lui al fratello Ant. Maria, degli anni 1594 e 1592.

Due fasci, divisi ciascuno in 12 fascetti che corrispondono ai diversi mesi.

- 430-431. Lettere a Luigi Graziani ed altri individui di essa famiglia, per gli anni 1595-1597.

Quelle del 1595 stanno in un pacchetto diviso per mesi, e con un pacco di lettere del 1596 formano il primo fascio. Il secondo comprende i mesi di luglio e dicembre del 1597.

432. Lettere alla Violante Graziani, per l'anno 1598.

Sono divise in quattro pacchi, ciascuno de' quali abbraccia lo spazio di 100 mesi.

433. Lettere a Carlo, Violante, mons. Ant. Maria, Margherita ed altri de' Graziani, per l'anno 1599.

Fascio composto di 12 inserti, uno per ciascun mese.

- 433 bis. Lettere e documenti vari, spettanti a mons. Graziani e ad altri prelati e personaggi distinti; di più anni.

Vi si nomina più specialmente il cardinale Aulino, l'Alessandrino, il Gentili, il Thomicki. Nell'indice alfabetico che segue se ne trova una più minuta notizia.

- 434-435. Lettere a mons. Graziani, per l'anno 1601.

Il primo fascio assai voluminoso si compone di 12 inserti, e così il secondo sebbene più piccolo.

436. Lettere di Carlo e Cammillo Graziani, ed altre dirette ai medesimi da vari, e segnatamente da Gregorio Montalio, Gio. Batt. Remboldi ed altri.

- 437-439. Lettere a Mons. Graziani, per l'anno 1602.

Il primo fascio va da gennaio a dicembre, il secondo, da gennaio e ottobre, il terzo contiene i mesi di novembre e dicembre. La maggior parte spettano al carteggio privato.

140-142. Lettere a mons. Graziani, per l'anno 1603.

Di questi tre fasci il primo comprende l'intero anno; il secondo, i mesi da gennaio a luglio, meno l'epistola; il terzo, quelli dall'agosto al dicembre.

143. Lettere di Cammillo Graziani a mons. Ant. Maria, dal 1600 al 1603.

144-146. Lettere a mons. Graziani da Carlo a Cammillo ed altri; e viceversa, per l'anno 1604.

147-149. Lettere di Carlo a mons. Ant. Maria Graziani, e viceversa; a Carlo dal Ramboldi e da diversi suoi familiari; ad a mons. Ant. M. da varie parti, pel 1605.

150-152. Carteggio come sopra, per l'anno 1606.

153-156. Carteggio come sopra, per l'anno 1607.

Il fascio 154 contiene più specialmente il carteggio di mons. Anton Maria, e i due seguenti, quello del Ramboldi, Scipione della Massa ed altri.

157-158. Carteggio come sopra, per l'anno 1608.

159-163. Carteggio come sopra, per l'anno 1609.

Le lettere a monsignor stano, più che altre, nei primi tre fasci e in quelle di n.º 163, ov'è anche un inserto di lettere a lui indirizzate dal Patriarca di Gerusalemme.

164-167. Carteggio come sopra, per l'anno 1610.

Nei primi tre fasci stanno molte lettere di Carlo Graziani; ma il secondo di essi si compone di lettere indirizzate più specialmente a mons. vescovo; come nel quarto si trovano tutte quelle scritte a mons. Ramboldi.

168-172. Carteggio di Carlo Graziani, per l'anno 1611.

Sono quattro fasci divisi ciascuno in tanti inserti per i singoli mesi.

173-176. Carteggio del suddetto e di mons. Gio. Battista Ramboldi, per l'anno 1612.

Il secondo ed il quarto di questi fasci comprendono per lo più lettere di privato interesse.

177-180. Carteggio come sopra, per l'anno 1613.

Le lettere private stanno nel quarto di questi fasci, mentre quelle comprese negli altri tre sono le più importanti, perchè dirette la maggior parte al Ramboldi che allora trovavasi in Ratisbona alla Dieta.

181. Lettere più specialmente riguardanti la Dieta di Ratisbona, con carte originali di assai importanza.

182-188. Carteggio di Carlo Graziani e di mons. Ramboldi, per l'anno 1614.

S' incontrano ancora alcuni documenti d'importanza, specialmente nel terzo di questi sette fasci. Le lettere private stanno più che altre nei due ultimi.

189-193. Carteggio come sopra, per l'anno 1615; anno 1613.

Meno il primo e l'ultimo di questi fasci, gli altri tre contengono lettere di qualche interesse scritte al Ramboldi, in special modo da Marco Welser, da Giovanni Antonio Rigotti segretario del cardinal Mederici e da altri.

- 194-97. Carteggio di Carlo Graziani e mons. Remboldi; an. 1616.  
Le lettere più interessanti stanno specialmente nel terzo di questi fasci.
- 198-200. Carteggio come sopra, per l'anno 1617.  
Quelle del Remboldi stanno nel fascio di numero 199.
- 201-04. Carteggio come sopra, per l'anno 1618.  
L'ultimo fascio comprende 19 lettere indirizzate, mons. Remboldi.
- 205-08. Carteggio come sopra, per l'anno 1619.  
Nel fascio 207 stanno le lettere dirette a mons. Remboldi.
209. Lettere a Fulvio Guatterotti e Lelio Cinagli a Perugia, per l'anno 1619.
- 210-14. Lettere al Remboldi dalla Germania, assai importanti.
- 212-14. Carteggio di Carlo Graziani e mons. Remboldi, per l'anno 1620.
- 215-21. Carteggio come sopra, per gli anni 1621 e 1622.  
Le lettere dirette a mons. Remboldi da diverse parti, con alcune anche in cifra, si trovano nei fasci 212, 218 e 219; spettano al mons. i fasci 216-21.
- 222-30. Carteggio come sopra, per gli anni 1623 e 1624.  
Le lettere al suddetto monsignore si trovano promiscuamente in tutti questi fasci; ma stanno in maggior numero nei fasci 222, 226 e 228-29.
- 231-43. Carteggio di Carlo Graziani e mons. Remboldi, per gli anni 1625 e 1626.  
Sono più che altro di privato interesse le lettere racchiuse nei fasci 235, 236 e 240-43.
- 244-55. Lettere a Carlo Graziani in Roma, per gli anni 1627 e 1628.  
Le più importanti possono considerarsi quelle contenute nei fasci 244 e 250.
- 256-66. Carteggio come sopra, per gli anni 1629 e 1630.  
I fasci 256, 258 e 266, si annunziano come contenenti le lettere di maggiore importanza.
- 267-73. Carteggio come sopra, per gli anni 1631 e 1632.
- 274-80. Carteggio come sopra, per gli anni 1633-35.  
Quelle dell'anno 1633, stanno nei fasci 274 e 280.
- 281-85. Carteggio di Carlo Graziani e dell'ab. Pallante Graziani suo figlio, in Roma, per gli anni 1636 e 1637.  
Quelle dell'ab. Pallante sono dirette in casa di mons. Panicoi.
286. Lettere all'ab. Pallante Graziani in Roma, per l'anno 1635.
- 287-89. Lettere al suddetto dai suoi parenti, per gli anni 1638-39.
- 290-92. Lettere a Pallante e Gio. Battista Graziani dai loro parenti, e viceversa, per gli anni 1641-43.
293. Lettere a Carlo Graziani, dell'anno 1626.  
Fascetto di carte che si trovavano sparse.

- 294-300. Lettere a Pallante e Gio. Battista Graziani suo fratello, doi loro parenti e viceversa; an. 1614-1652

Il primo di questi fasci contiene gli anni 1644-46, gli ultimi due servono al 165a.

- 304-40. Carteggio come sopra, per gli anni 1653-1659.

L'anno 1655 sta ne' due fasci 304-05, e nei due seguenti, il 1654. Nel fascio 306 si comprendono gli anni 1650-53, e nel 309 il 1656 e 1657. Gli ultimi tre spettano ciascuno ad un anno, fino al 1659.

344. Lettere di Carlo Graziani a mons. Gio. Battista Remboldi, per l'anno 1607.

- 342-45. Carteggio di Maddalena a Pallante Graziani, quando questi era in Roma per occasione di liti; an. 1660-1662.

346. Lettere di Pallante Graziani al fratello Gio. Battista; an. 1653.

- 347-24. Lettere a Pallante, ed altri di sua famiglia, ed a Maddalena Uberti ne' Graziani, d. Gregorio Rosadi, Marc'Antonio De Prat ee; dal 1663 al 1670.

Fino al fascio 349 comprendono un anno per ciascuno, cioè fino al 1667, nel fasci 348 e 349, stanno gli anni 1669 e 1670, e nel fascio 343, gli anni 1666-69.

- 325-30. Carteggio di Pallante e Gio. Paolo Graziani, da Roma ed altri luoghi; an. 1674-80.

Il solo fascio 327 contiene gli anni 1674-76. Mancano gli anni 1675 e 1677. Ciascheduno degli altri fasci comprende un anno.

334. Fascetto di carte vario, di più anni, relative al Vescovo Graziani, a mons. Remboldi, a Sisto V o alla storia politica. Vedasi l'indice alfabetico.

332. Lettere al card. Azzolino e all'abate Ant. M. Graziani; anno 1586.

- 333-40. Lettere a Gio. Paolo Graziani, degli anni 1670-1689.

Il primo fascio contiene gli anni 1670-77; il secondo il 1681; e il terzo il 1686 e 1685. Degli altri ciascuno comprende un anno, meno il fascio 338, che spetta al 1680-87.

344. Fascio di minute e registri di lettere di Gio. Paolo Graziani; an. 1674-90.

352. Registri di lettera per gli anni 1614, 1615, 1618 e 1623, di mano di Gaspero Ileys e scritte a nome di mons. Remboldi.

343. Lettere all'ab. Ant. Maria Graziani, per l'anno 1587.

- 344-46. Lettere a monsignor Graziani Vescovo d'Amelia, per gli anni 1593 e 94.

L'ultimo soltanto di questi tre fasci spetta al 1594

347. Lettere e documenti trovati sparsi; di più anni.

Appartengono a mons. Graziani, al Remboldi, al pontefice Sisto V e ad altri, come dall'indice alfabetico.

- 348-52. Lettere a Gio. Paolo Graziani, per gli anni 1699-99.

Giaccano di questi fasci coteprende due anni.

353. Lettere a Maddalena Uberti e Pallaote Graziani; anni 1656-59.

354. Lettere a Gio. Battista Graziani e documenti vari relativi ad essa famiglia; di più anni.

- 355-63. Carteggio spettante alla famiglis Gualterotti, dall'anno 1626 al 1649.

Nel primo fascio etteano gli anni 1626-30; nel secondo, del 1631 al 1659. Le lettere dal 1641 al 1649 son divise in due fasci. Gli ultimi cinque abbracciano quattro anni, perchè il 1649 sta diviso in due.

364. Estratti di Decisioni della Ruota Romana; 5 luglio 1621 - 4 dicembre 1623.

Cart., in fogl. pic., leg. in perg., di c. 137.

365. Estratti come sopra, 1 dicembre 1623, al 34 gennaio 1625.

Cart., in fogl. di c. 170.

366. Sacrae Rotae Romanae decisiones tumultuariae et ut plurimum selectiores, ad usum Flamini Longinii Tifernatis et amicorum collectae; liber primus.

Cart., in fogl. pic., leg. in cartone, di c. 598, con indice in fine.

367. Sacrae Rotae Romanae decisiones tumultuariae et ut plurimum selectiores, etc.; liber secundus.

Cart., in fogl. pic., leg. in cartone, di c. 512, con indice in fine.

368. Decretorum Congregationis sacrorum rituum liber secundus, a Ioan. Paulo Mucantio, Presb. Rom., I. V. D., Sacr. CoeREM. Magistre et eiusdem Congr. secretario, compilatus; in quo continentur omnia decreta in eadem Sacra Congr. expedita etc., a die 40 iunii 1602, quo tempore etc., - usque ad totum et integrum annum 1640.

Cart., in fogl. pic., leg. in cartone, senza cartolazione.

369. Repertorio legale, con indice in principio ed in fine. - Decisiones factae coram R. P. D. Ortenbergo Rotae audilore.

Cart., in fogl. gr., diviso in due parti, di c. 173, con doppio indice.

370. Decisiones rev. d. Neapoleonis Comitoli, olim Sac. Rotae Rom. auditoris dignissimi, nunc episcopi Perusini vigilantissimi, commode et labore Flammini Longinii Tifernatis exscriptae; cum duobus indicibus, primus Institutionum earundem decisionum, secundus vere Materialium.

Cart., in 4to gr., di c. 178 di testo, alle quali fanno seguito le carte degli indici.

371. Repertorio criminale, fatto da me Giuseppe Graziani, studiando legge dal sig. avvocato Giulio Marchesani in Città di Castello, l'anno 1700.

Cart., in 4to, di c. num. fino a 101, e molte senza numero; non v'è indice.

372. Repertorio civile, con i titoli disposti con qualche ordine d'alfabeta. Gli fo seguito un *repertorio* per le ampliamenti e restrizioni delle *Regole*.

Cart., in 4to, diviso in due parti, nessuna cartolata, e leg. in cartone.

373. Repertorio di decisioni Rotali, per ordine di data, a tempo dell'aud. Remboldi (14 mag 1614 al 9 dic. 1626).

Grossa filza, in 4to gr., non cartolata.

374. Scritture, documenti, voti e decisioni nelle cause Rotali trattate dagli auditori Remboldi, De Rossi ed altri; fra il 1610 e il 1618.

Grossa filza miscellanea in 4to.

375. Scritture ed altro come sopra, più specialmente a relazione dell'auditors Ortemberg; anni 1600 e 1611.

Grossa filza miscellanea, in 4to.

376. *Resolutiones et repertorium civile*.

Sono scritture ed appunti piuttosto informi in una grossa filza miscellanea.

377. Raccolta di decisioni della S. Rota Romana, fra il 1610 e il 1613; sotto gli auditorati del Poutingier, Coccino Dec; Reius Corrado.

Grossa filza miscellanea che contiene assai documenti stampati.

378. Scritture, voti, sommari, parte mss. parte a stampa, relativi a cause Rotali, fra gli anni 1610 e 1612.

Filza come le precedenti.

379. Raccolta di decisioni della Rota Romana (in gran parte a stampa) fra gli anni 1637 e 1643, e dal n. 232 al n. 475.

Filza miscellanea come le precedenti.

- 380-83. Annali di Città di Castello, a tutto il 23 aprile 1735, divisi in sette libri, ai quali precede un altro libro contenente le notizie più antiche della Città, fino al 1559, dal qual'anno cominciano più veramente gli Annali stessi.

Ma, autografi di Alessandro Longini, già consigliere di Reggimento, ricavato dagli annali pubblici, dalla memoria antiche lasciata da Pompeo di Longino seniore e da altri manoscritti. Sono quattro volumi in gran foglio, legati in pelle. Il primo volume, di pag. 106 a 506, contiene il proemio di notizie antiche, e il primo libro degli Annali dal giugno 1559, nel qual mese et anno furono fatte le nuove riformanze, e sotto dicembre 1600. Nel secondo volume, composto di pag. 504 a 518, stanno il secondo e terzo libro di detti Annali, dal 1601 al 1615 e dal 1616 al 1630. Il terzo volume abbraccia gli anni

1650 al 1675 e 1676 al 1700, e si ferma dal quarto a questo libro, che stanno in pagine 250 e 260. Finalmente il quarto volume è diviso in due altri libri, e aa dagli anni 1701 al 1725 col sesto, mentre col settimo libro arriva soltanto al 23 aprile 1733. Ciascuna dei primi cinque libri è munito di un copione indice alfabetico a materia.

384. *Istorie di Città di Castello, raccolte da d. Alessandro Certini della detta città, accademico Incitato di Faenza, e disposte in questo libro, all'illustrissime signor Alessandro Felice e Niccolò Fabrizio Longini.*

È quello stesso codice che Alessandro Longini cita nel frontespizio del 4 volumi del 1201 Annali, come quello da cui ha cavata gran parte della notizia del da lui riprodotto. È miscelaneo, e componesi non della sola narrazione storica del Certini, che dal 1600 arriva al 1693, ma di molte altre notizie, in parte interpolate in testa aggiunte di seguito, come sarebbero documenti, memoriali, consultazioni ec., nelle cause agitate davanti alla Santa Consulta in materia del reggimento di Città di Castello, sacchiazioni e tagguagli di fotti pubblici e privati, intraloni ad ambasciatori (in copia), relazioni ed altro, uniformi viese indicate rispettivamente ai suoi luoghi nell'appresso indice a materia.

385. *Lettere originali dirette al Comune di Città di Castello, nei secoli XIV e XV.*

Sono in numero di 128, latine e legate in una fissa, ed 8 sono aggiunte in fine. Concernono più specialmente a cose di guerra e alla difesa del territorio, tanto della repubblica quanto dei signori limitrofi. Precede un indice alfabetico, piuttosto minuto, delle lettere stesse, così della persona e luoghi da cui vengono, come dell'oggetto pel quale sono scritte.

386. *Civitatibus Castellis Iura Comunitatis, I.*

Fascio di carte, il qual può dirsi una raccolta di scritture e documenti riguardanti laiformanza di più tempi per conto del Reggimento, lettere, e risulti di esse, avuti dal signori signori; certe spettanti all'amministrazione dei luoghi più, palleggi, concessioni ec. in tutto ascendono a numero 60 inserti.

387. *Civitatibus Castellis Iura diversorum, II.*

Fascio come il precedente, composto di 45 inserti, tutti però riguardanti come di privato interesse ad agitate fra diverse famiglie in più tempi, e per differenti fini.

388. *Liti Comunitative di Città di Castello.*

È un fascio composto di 18 inserti, la più parte riguardanti le cause del Boscolo, agitate fra gli anni 1695 e il 1732, non che quelle d'interessi comunali reclamati contro private famiglie. Vede pure una relazione sopra alcuni laori del 1733, fatta alla Congregazione del Buon Governo; sommario la causa del provento del 5.º giano; altro per il Giudice della Città; sindacati, revisioni di conti ec.

# INDICE ALFABETICO

DI NOMI E DI MATERIE

## ESTRATTO DA ALCUNE FILZE MISCELLANEE

OSCRITTA

NEL PRECEDENTE INVENTARIO

*NB.* Le cifre romane indicano il numero che lo detto inventarino si è dato al codice o alla filza; le cifre arabe segnano le carte ove il documento ritrovasi. La lettera P rimanda all'indice delle pergamene. Gli anni, ov'è occorso citarli, sono chiusi tra parentesi.

**Adriano VI.** — Vedi Roma Concavi.  
**Agostino (D') mon. Pietro.** Istruzione a lui data della relazione da fare a S. M. delle cose di Sicilia (1546), xiv, 342.

**Aldobrandini card. Cinto.** Cifre diverse di lui con mon. Graziani, ccm.

**Alberto duca di Baviera.** — Vedi Baviera, Informazione, viii, 472.

**Aldobrandini Ippolito.** De legatione ad reges Hispaniae et Lusatiae Mich. Boveili card. Alexandrin, xii, 480.

**Alessandri (Degli) Vincenzo.** Relazione della cosa da lui osservata nel regno di Perù, ix, 445.

**Alessandrino card. (Michele Ghislieri).** Istruzione a lui data del Commendatore nel negozio dell'Arcivescovo di Colonia, vii, 490.

— Sui ricordi sopra le cose di Piemonte (1660), xii, 332.

— Sui lettere al Vescovo d'Amelia nel 1591, cxxxiii bis. — Vedi Boveili Michele.

**Alessandro VI.** — Vedi Roma, Concavi.

**Amelia (Vescovato d').** Bolla di notifica della elezione del Graziani (1593), P, 98.

— Visitatio limonum; Altera visitatio; Attentatio visitationum eiusdem a card. Mellato (1595), viii, 55 A 86.

— Aut. M. Graziani deputa a suo vicario generale Ascanio Clementini (orig.) 4.<sup>a</sup> maggio 1692, viii, 31.

— Editto di mon. Graziani, 30 maggio 1592, viii, 48.

— Carte e documenti diversi spettanti al medesimo, LXXIII-LXXIV.

— Documenti riguardanti il medesimo. Vieta di un monastero. Decreto della controversia de' Seminari ec. — Vedi Lazzari Gio. Vittorio.

— (Sinodo d'). Brannotti P. Egidi. Ceacio Inter missarum solemnitas ad armod. illustr. ex rev. Aut. Merino Graziani episcopus Americanus Americanisque Synodum, viii, 44.

— (Comune di). Cittadinanza e patriziato concessi dagli Anselmi di asso a Giovan Battista Bembo di P, 485.



**Amiens.** Discorso per le guerre di Francia con Spagna per causa di Amlece, ai, 269. « La cittadella », invena per sorpresa dagli Spagnoli « nel 1597, ritornò presto in potere « di Enrico IV; cosìchè a quest'an- « no bisogna attribuire il presente « documento ».

**Amulio card.** Marcantonio. Discorso di mez. Fabio Beovoglienti sopra alcune proposte del medesimo, ia, 197.

**Amurat re de' Turchi.** Relazione delle di lui guerre con Mohamet re di Persia (1547), ia, 441.

**Ampidonio Teodoro.** De Linguae belli tumulibet aeque animo faciente periculis etc., xv, 347.

**Ancoranti moet.** refutatorio. — Lettera e narrazione dello stato delle Regine di Scozia, indirizzata agli da Francesco Morelli (1587), xiii.

**Andria** (vescovo di). — Vedi *Resto Lucantonio*.

**Antiquario.** Discorso delle marteglie antiche, di viso in 49 capitoli, xv, 371.

**Anversa** (Avvisi d'), xv e caci.

**Aragonesi re di Napoli.** Loro vite scritte del Graziani, i, ai, aaaa.

**Archologia.** Descrizione di alcune sculture in Roma rappresentanti il Dio Mitrasive Tauru, av, 646.

**Arezzo.** Lettera di questo Comune a quello di Città di Castello, cccaaav.

**Argentina** (Vescovo di). — Vedi *Capilupi*, xv, 181. — Vedi *Germania*.

De episcopo argentinensi, viii, 53.

**Arte militare.** De la mutazione del guerreggiare et fortificare et difender le fortezze, ai, 242. e Scritti. anon. e del secolo XVI ».

— Relazione del modo di fortificazione del Castello di Roma, x, 398. « Lettera (in copie) ad oo Cardinale ».

**Arti e mestieri** del Municipio di Roma. Loro statuti riformati nel 1610, xiv.

**Augusta.** Legazione del Commendone alle Dieta del 1555. — Registri di see lettere, xav.

**Augusta.** Informazione della Dieta del 1555, viii, 383.

— *Successus regis Romanorum*, viii, 316.

— Oratio oratoris Christianissimi in conventu principum (1510), a, 45, 398.

**Augustano** (Confessione). — Vedi *Germania*.

**Austria.** Istructio ad decem Austriac, reges Ungarie et Boemiae, xv, 54.

— (Casa d'). Relazione delle cose germaniche e dello stato di essa, av, 53.

— Copia di una lettera del card. Polo al re Filippo di Spagna (21 settembre 1554), av, 752, acchiata.

— (Arciduchi d') Carlo, Ernesto o Rodolfo. — Lettera a loro dirette e all'imperatore Massimiliano a nome del Commendone, xavii.

**Aignons.** Informazione sopra le cose di essa e del coneto, xiii, 344.

**Avvisi politici di Anversa** (luglio 1626), di Vercini e di Colocsa (2 agosto); sommario dei capitoli delle pace conclusa a Blansone, (12 marzo); avvisi di Anversa, Colocsa ec., av, 658.

**Azzolli** Decio segretario di Sisto V, e poi cardinale. Lettera a lui indirizzata per affari di governo, (1585-86), lvii-lviii.

— Lettera ad esso durante la nuziazione in Polonia dell' arcivescovo di Capua (1587), lxx.

— Lettera a lui indirizzata nel 1586 e 1587, lxxvii-ix, lxxav e cccalvii.

— Lettera originali del medesimo, cccxxiii.

**Barcellona.** Convenzione ivi conclusa (1527) tra Clemente VII e Carlo V, ix, 258.

**Bari** (Arcivescovo di). — Vedi *Dal Prato Antonio*.

**Baronio p. Cesare.** Responsio ad apologeticum ipsius et apologeticum eisdem ad SS. D. N. Clementem VIII, x, 192.

**Basilea.** Antimedversio le alienationem ab Episcopis Basiliensibus super factam (1536), xi, 420. « Era questo vescovo vo Giacomo Cristoforo Blarer de a Werlesheim ».

— Informazione della concordia tra il vescovo di Basilea e il Svizzera, x, 81.

— (Concilio di). *Compactata cum Boemia* (gen. 1437), xv, 273.

— *Epilogus Concilii Basiliensis, et ordinum rerum*, xv, 286.

— *Vedi Roma*, istrucito a Papa Eugenio IV, etc., xv, 45.

**Basilea.** Informazione del convento ivi tenuto nel 1563, viii, 389.

**Basilea.** Lettere al duca Alberio, scritte a nome del card. Commendone, xxvii.

— Informazione sommaria al reale circa la dissoluzione del duca di Baviera col vescovo di Salzburg, per conto de' sassi, viii, 472.

**Benedetti mon. Cesara.** Processo per il vescovado di Pesaro (1586), x, 346.

**Benedicti Fabio.** Discorso sopra alcuni propositi del card. Amulio, ix, 437.

**Bichi.** — *Vedi Commendone*, *Parere del Busci*, xv, 636.

**Boemia.** Relazione al Papa sopra la religione in Boemia di d. Lello Orsino, a, 141.

— *Altra simile*, viii, 89. « Edita in Firenze nel 1745 ».

— Ragguaglio delle cose di religione in Boemia sotto il Reo V della persona che egli vi aveva mandato, xv, 292. « Edita in Grot. *De scriptis*, II, pag. 9, ed apparisce all'anno 1588 » circa ».

— *Compactata Boemorum* (28 dec. 1416) xv, 297, 320. « Riferiscono a materia religiosa, essendo allora a essa potenza gli Hussiti, visibili a essere profittati da Giorgio Podice » lad, che aveva io noimo, come a poi i sassi, di farsi ingrossare su a di Boemia in luogo a vaca dal mio noimo Ladislao II ».

**Boemia.** Maestralo dal re (Federigo re di palatino) nel prender la corona o il governo delle provincie unite, e relazione del suo ingresso e coronazione, xv, 692.

— *Lettere intorno a quella vertenza.* — *Vedi Germania*, *Exemplar literarum etc.*, xv, 620. — *Vedi ancora Inghilterra*, *Littere regie Anglice*, xv, 539.

— *Lettere del Palatino e del Conestabile* « *Hungarie et Cesaris ad Palatino num a* (duplicato), xv, 600.

— *Risoluzione degli stati di Boemia nelle diete di Praga intorno alla dimanda di S. M. Cesarea*, xv, 800. « *Sempre a nativo dalla elezione al regno del 1649*.

— *Decreto di annullamento della nuova elezione de' Boemi, fatto da Ferdinando II imperatore*, xv, 607. « *Cio e avvenuta senza dubbio dopo la battaglia di Praga* ».

— *Vedi Austria*. *Istrucito etc.*

**Boldi Andrea.** Relazione dello Stato di Savoia xiii, 416.

**Doncomagni Filippo card. di Sao Sisto.** Ragguaglio a lui sul modo di condursi dopo l'elezione al pontificato di suo zio, ix, 461.

**Borgia Rodrigo e Cesare.** Loro vita scritta dal Gualco, t. xii, xxxix.

**Borromeo (card.).** Lettere a lui scritte; del Commendone sulle sue legazioni di Polonia (1563-65), xiv; del legato al Concilio di Trento per trasmettergli una scrittura del Commendone sopra il negozio di Clivio, xiii, 546.

— *Lettere di lui ai suddetti legati ed al Commendone*, ix, 213; xiii per sim.

**Bolschky Stefano priuc. Hung.** al Transilv. *Postolata a Boemia*, xv, 590.

**Borelli Michala, card. Alessandrino.** Nella sua legazione a're di Spagna e Portogallo, xiii, 480.

**Brancaloni.** Lettere di alcuni della famiglia al Comune di Città di Castello, ccclxxv.

*Brunetti* p. Egilio. — Vedi *Amelia* (Smoa d').

*Cagli* (Comune di). Lettere a quello di Città di Castello, cccxxxv.

*Calisto III.* — Vedi *Roma*, Concavi.

*Calviastri*. Edillo dell'imperatore contro essi ed altri eretici (1577), ar, 32.

*Combrui* (Lega di). Copia di memoriale al Santo Padre relativo al suo rinnovamento (1583), vnr, 483.

*Compeggio Tommaso* vesc. di Felice. Istruzione a lui ed altri mandati nuovi in Germania (1510), vnr, 317.

— Sentenza di Annalis, avr, (d).

*Candia*. Copia del contratto d'affitto di alcuni casali in detta isola, fatto dal Palciaca di Costantinopoli, mons. Savello, al conte Teodoro Nalaca di Candia (3 ag. 1591), av, 631.

*Contino Pietro*. — Vedi *Germania*, De apostolo agostinensi etc., vnr, 93.

*Copilup* Camillo. Istruzione per testato con l'arcid. Ferdinando circa al vescovado d'Argentina, xv, 161.

— *Ippolito*, vescovo di Faenza. Discorso al duca d'Urbino intorno agli effetti della lega, ix, 251.

*Copus* (Arcivescovo di), omonimo lo Polioa nel 1587. Lettera da lui indirizzata al card. Azzolini, ura.

— (di) Anibale, arcivescovo di Napoli. Parola domandata da lui per la sua ondata in Polonia (1586), vnr, 470.

— Vedi *Polonia*. Memoriali et circoli etc., ar, 322.

*Cornoff* (card. Carlo) informazioni al medesimo sopra varie diete a conventi di Germania (1553-57), vnr, 389.

— Vita del card. Carlo e di Giovanni duca di Palliano, scritto dal Genialo, r, art, xxxix.

*Carlo V.* Istruzione all'imperatore per la renunzia dell'impero (1556), ar, 290.

— IX — Vedi *Francia*, Ordinationes etc., xii, 4.

*Casali di Cortona*. Lettere di essi al comune di Città di Castello, cccxxxv.

*Castel di Briddi*. Informazioni sopra quell'abbazia (1582), a, 77.

*Calania*. Sommario di quanto fu operata nella visita della sua diocesi da mons. reverend. di Calania nel 1584, a, 370.

*Caracanti* Baciolumeno. Suo negoziato in materia di lega con la Signoria di Venezia, in nome del re di Francia, per l'impresa di Napoli (1587), ar, 371.

*Caraldi* mev. Macino. Relazione dell'impero Turco (1569), ra, 89.

*Ceneda*. Ragioni di Venezia sopra il temporale di essa, e risposte dal Vescovo esposte al Santo Padre, a, 512.

*Cerdano Antonio*, prete card. di San Grisogono. — Vedi *Roma*, Più il gravissimo etc.

*Cerini* d. Alessandro, cappellano di magistrato. Sue memorie relative alla storia di Città di Castello, inserita negli Annali del Longini, cccxxxix.

— See libro istitolato: Storie di Città di Castello, raccolte e dedicate ad Alessandro Folien e Niccolò Fabrizio Longini, cccxxxix.

*Cercone*. Adillo di quell'abbazia (1528), x, 354, a Contratto in copia autentica a.

*Cesarea*. Nota delle spese per la cacerazione di mons. arcivescovo di Cesarea, preso in Aversa per ordine di S. Sanità, x, 77.

*Cesari* (cav.) colonnello di fiali per la repubblica Veneta. — Capitoli, cccxxxix.

*Cipro*. Informazioni dell'isola di Cipro al signor Pietro Podocmaro, xiv, 397, a Il documento è certamente a unione al secolo XVI, perchè « nel 1571 perderono i Veneziani « il dominio dell'isola ».

*Città di Castello*. Scritture e documenti d'interesse comunitativo, cccxxxv-xxxviii.

— (Vescovo di). — Vedi *Ubaldo* Simbaldo.

- Cioviella** (Marchesi di). Lettere al comune di Città di Castello, cccxxv.
- Clemente Vile VIII.** — Vedi Roma, Conclavi e trattati.
- Clementini Ascarlo.** È stato vicario generale del vescovado d'Amelia, viii, 21.
- Clausel** (card.). Bistretto delle colpe da esso, dato in iscritto all'imperator Massimiliano, xv, 398.
- Clever** (Duce di). — Vedi Germania, e Commendone, Lettere d'Anversa, xiii, 519.
- Colonia** (Arcivescovo di). Istruzione del card. Alessandrino in affare riguardante il medesimo, viii, 490.
- Istruzioni agli ambasciatori straordinari di S. M. e suoi plenipotenziari, per il trattato di pace in quella città, cccxxxiv.
- Istruzione agli oratori mediali dell'imperatore (1567), al capitolo e canonici di quella città per diversi oggetti. — Vedi anche Germania Istrutio etc., viii, 266.
- Comiti** (Rav. d. Neepaisnois), And. S. Rotas Romanen. Decisiones, cccxxe.
- Commendone Gio. Francesco** Istrutio nunia Commendonum, prefazione in Germaniam per Intimelione Concilio (1560), xv, 27. « Edita in Gral. » De scriptis, II, pag. 6.
- Istruzione al medesimo per le legazioni alle Diete Imperiali (1566), xv, 462. « Originale ».
- Istruzione paluse e segreta pel card. Commendone inviato all'imperatore (28 luglio 1571), xv, 247. « Originale, con copia più moderna ».
- Sue nunziature e legazioni in Germania (1560-63); in Polonia (1563-65); alla Dieta d'Augusta, 1566; in Germania, 1568; in Germania e Polonia, 1571-73. Registri di lettere che vi si riferiscono, xiv e xv.
- Registro delle lettere scritte in suo nome dal Graziani tra il 1566 e il 1584, xxvi.

- Commendone.** Sue lettere d'Anversa (maggio 1561), sopra il negozio di Clèves. *Adornato a Colonia scizii, ec.*, xiii, 519.
- Lettere a lui diritte, e riguardanti le sue nunziature e legazioni, li-civ.
- Lettere da insprach indirizzategli a Trento dal Graziani (1563), viii, 200 e xi, 400.
- Lettere a lui indirizzate da vari nel 1584, lxxxi.
- Istruzione del card. Commendone al card. Alessandrino, nel negoziato dell'Arcivescovo di Colonia, viii, 490.
- « Minuta orig. con correzioni di mano del Commendone ».
- Informazioni del governo in paese de' Svizzeri, presa l'anno 1561 in Lucerna e Basilea, xv, 219. « È di mano del Graziani ».
- Relazione al papa Pio IV, di mons. Commendone, nel suo ritorno da Germania (1562), xi, 93. « Autogr. » come sopra ».
- Oratio Commendonis legati pontifici ad d. Imperatorem, xi, 436.
- « Minuta e copia di mano, credesi, » del Commendone ».
- Sue ville scritte dal Graziani, II, III.
- Ricordi di un processo in una lite avvenuta in Roma Romana tra esso e lo spedale degli'Innocenti di Firenze, xv, 650.
- Perere del Bisce in causa Volaterrana, con nullius Collas Sabatini, pro Ill. d. Card. contra dominos de Bichis, xv, 626. « Le orig. e la copia ».
- Condé** (principe di). — Vedi Francia Copia di lettere ec., ix, 474; e nei Articoli accordati, xii, 336.
- Contesteggin Ieronimo.** Relazione dell'apparecchio per sorprendere Algeri (1601), e Niccolò Pintrocchio provveditore di Cesa d'India, viii, I.
- Congregazione de' Sacri Riti.** Libro secondo di decreti (1602-10), cccxxviii.
- Contarini card. Gasparo.** De compositionibus quas sunt per Dilectum ad Pan'um III, re, 438.

Costi (de') Filippo. De bello Tiferas-  
tensium Historia, cccxxxv.

— Famiglia di Roma. Lodo riguardante  
le controversie di essa, x, 72.

Correggio (da) Lucrezia del conte Cam-  
millo, moglie del conte Rodolfo Pio.  
Supplica all'imperatore per ragione  
delle sue doli, xv, 372.

Correr. Relazione di Francia, xiii, 498.

Costantinopoli. — Vedi Venezia, Rela-  
zioni.

Costanti Agostino. Sua lettera del 1582  
agli ambasciatori di Città di Ca-  
stello, cccxxxiv, carte aggiunte.

Cromerio Martino. — Vedi Polonia.

Corsolari (Isola). — Vedi Germania  
Discorso (1574), ix, 409.

Dacy Giacomo card. di Porosa. Sua  
lettera al re di Francia, x, 65 e 69.

Deiano (montag. Zaccaria). Informa-  
zione al card. Caraffa sopra diversi  
Contratti e Dile di Germania (1553-  
57), viii, 389.

— Sua nunziatura. — Vedi Polonia,  
Memoriali et ricordi ec., xi, 322.

— Istruzione per la sua nunziatura  
all'imperatore per li Concilio, viii,  
322.

Dutberg. Lettera del duca di Cloven  
(Guglielmo) al papa Pio IV per l'ore-  
zione di uno studio lvi, xiii, 529.

Digi di Venezia. Lora Bolle o lettere  
dual; P. 48, 63, 72, 78, 80, 84,  
95, 407.

Doria Antonio. Discorso sopra le cose  
turbesche per via di mare, xv, 265.

Ebreio Stanislao. — Vedi Francia. De  
Admirali caede etc., xi, 237.

Enrico II e III, re di Francia. Lora  
vite scritte dal Gresiani, i, xii.

— VIII, re d'Inghilterra. Sua vite come  
sopra i, xii, xxxix.

— di Borbone. Indictum de tribus prae-  
sentibus capitulis ab eo factoribus eius  
lo 1513 sub Clemente VIII, xlv, {1.  
Eparza Antonio. Sua lettera al papa  
Pio IV (ag. 1561) relativa al conci-

lio, tradotta dal Poggiano di greco in  
latino, x, 423.

Erico XIV Guerra coi suoi due fra-  
telli Giovanni e Carlo (1568). — Vedi  
Scena Historie etc., xi, 246.

Etiopia. Relazione de la religione et  
stato del re d'Etiopia, nominato il  
prete Gianni, xiii, 440.

Eugenio IV. Privilegio a favore della  
cattedrale di Magosa, xi, 27.

Fabrizi Andrea, counzile del duca \*di  
Baviera in Roma. — Sua lettera al  
cancelliere di esso duca, circa l'ele-  
zione del re di Polonia (1572), viii,  
306.

Farnes card. Alessandro. Lettera al  
medesimo della Germania (1540),  
dal card. Saula Croce e dal vescovo  
di Modena poi card. Morano, xii,  
256.

— Breve apello agli nella sua legazione  
in Germania (1518), xv, 194.

— Istruzione da darsi al medesimo  
quando doveva sedere all'impera-  
tore, che non andò altrimenti (1527),  
xv, 436.

— Concordia col Compendioso rela-  
tiva al mon. di S. Zaccaria diocesi di  
Verona (1578), Doc. cart. 2.

Federigo imperatore. De concordatis  
inter Federicum imperatorem prin-  
cipesque christianis Germaniae ac Se-  
dem Apostolicam, — Constitutum in  
copia di vari pontefici, x, 466.

— Elettor palatino. — Vedi Bormia.  
Lettere ec., e fed. Mazzetta ec.,  
xv, 592 e 600.

Ferdinando II. Capitoli delle paco de  
lui concluse (1568) col re de' Tur-  
chi, xv, 343.

— Sua lettera relativa alla confessione  
Augustana, xv, 560.

Ferrara. Conti delle spese fatte per  
la Rev. Camera Apostolica nell'ar-  
rampimento di quella città, lxxv.

Filippo II, re di Spagna. Lettera a  
lui diretta dal card. Polo (1584, 24  
settembre), xv, 722.

- Fidij o H* Lettera del console e senato di Friburgo per conto di sal., xv, 337.
- Filippo re di Sicilia*. Discorso sopra le controversie con Paolo IV, ix, 244.
- Formez* (Comuna di). Lettera a quello di Città di Castello, ccclxxxv.
- (Storia di). Vita di Piero Medici e di Alessandro I duca, ms. del Graziani, I, xii, xxxix.
- Vita di frate Girolamo Savonarola, ms. ramè sopra, I.
- Formos* (Vita di S.) Scritta dal Graziani, viii, 36.
- Foylitz Uberta*. De causis bellorum inter gentiles, religiosa gratia exortatorum, ad M. Aul. Amulium card. ampliatum, ix, 346.
- Francisco di Lorena* duca di Guisa. — Vedi *Francisco Poggiani*, Canele habita etc., x, 447.
- Sua vita. — I, xii, xxxix.
- Francis*. (Affari politici). Pace di quel re con l'imperatore pel trattato di Madrid, xii, 286.
- Esortazione a Francesco I perchè si levi dall'amicizia et intelligenza che ha col Turco, ix, 44.
- Proposta fatta dal rav. card. di Ferrara per il Cristianissimo re di Francia nel Senato Veneziano nell'anno (1554) ix, 49. « Di meno del Graziani ».
- Protocollo quel ha fatto a Roma l'ambasciatore del re di Francia, sedente papa Giulio III, nell'anno 1551, il dì 7 di luglio, ix, 534. « Scrittura del Graziani ».
- Discorso (istesso) dell'ambasciatore d'Ecclesia re di Francia al principi di Germania (1552?), xi, 36.
- Istruzione data al duca di Somma al 22 gennaio 1556, dal card. Caraffa per il re di Francia, ix, 47.
- Copia di documenti relativi al negoziato fra il card. Madrucci eletto di Trento e il conte Aschemberg nel 1552 in Francia, per la restituzione di Meis, Verden ec. (con la risposta del Francesco), ix, 268 « E

- « neanche in poco in principio. I « documenti si riferiscono alla pace « di Castel Cambrase ».
- Francis*. Lettera del fratello del re di Francia al Papa dopo la sua fuga dalla corte (46 ottobre 1575), xii, 340.
- « È questi Francesco duca d'Alençon « il quale erasi l'agelosità del credito « di cui godevano la corte i favo- « risti, e più per l'odio da lui nu- « trito contro il duca di Guisa ».
- Articolli accordati tra la serenissima regina madre, o tra il re di Navarra, principe di Condé e deputati della provincia (1575), xii, 336.
- Iudicium da tribus prelatibus capitulis Henrici Bourbonni et suorum eius, in 1596, sub Clemente VIII, xlvii, (1).
- Relazione del trattato di pace fatto nell'Assemblea di Varvies (2 maggio 1598), tra i deputati del re Cristianissimo et del re Cattolico et del duca di Savoia, in presenza del card. di Firenze, legato a latere di Clemente VIII nel regno di Francia e al Cristianissimo, con l'intervento di Alonso Gomara vescovo di Manjova nunzio di S. Beatitudine e del p. Gen. degli Osserv. di S. Francesco, viii, 298.
- Responsio Pii papae II, data oratoribus ser. regia Franciae in Consistorio publico; cum illi per os cardinalis Atrabatenensis obedienciam praestitissent et pragmaticam associationem abrogassent, an. 1462, ix, 428.
- Copia di lettera che contiene l'origine della guerra di Francia al trattativo d'accordo fra la regina o il principe di Condé, con l'estratto di una scrittura presentata al card. di Ferrara al 28 novembre 1564, ix, 474.
- Convenio di Paisi. Avvisi ad un cardinale, da Paisi (27 settembre 1561), xii, 42.
- Convenius episcoporum regni Galliciae (Paisi 1561), xii, 46.

**Francia.** Relazione del convento di Paisi, xiii, 402.

— Orazione del p. Iacopo Laynez generale de' gesuiti, xiii, 320; xv, 727.

— Ugonotti. Cnuclo habita a Iulio Pogio, dia 29 marit 1563 (dopo la pace di Ambuosa), Iussu Pr IV lo Sacerdoti Pontificio, Franciscum Lotharingum Gulsian ducl, x, 447.

— Ordinationes regis Caroli IX, sectau la suo concilio super quatuor, do- inatili el remanentia deputato- rum irism Statuum habitatorum, lo civitate Anconitana, xiii, 4.

— De Admirabili conda anarrata El- vidia Stanesio (1573), xi, 237.

— Due lettere del card. Perous al re di Francia (1607), x, 55. « Giacomo « Davy ora di poco stato eletto « (1606) da Paolo V arcivescovo « Senonense o prioste della Gallie, « Fu moltissimo accetto ad Enrico IV, « di col aveva operata la conver- « sione al cattolismo ».

— Scritta anauimo contro la regina de' Medici madre del re, xiii, 328.

— Informazione sopra le cose d'Avi- gnono e del suo cotado, xiii, 314.

— Ragionamento del dca d'Omene al Parigiol, ix, 4 (non è intero).

— Vedi Venezia. Rulazioni.

**Friburgo.** Lettera del consilio e senato di Friburgo a Filippo II re di Spagna, con successivi scrittori (som originali), per conto di certe pen- sioni del sale e salina, da recuperarsi per due monasteri del loro territo- rio, xv, 737.

**Gabbriotti** da Gubbio. Lettera di al- cuni di quella famiglia al comune di Città di Castello, cccxxxv.

**Gaelone** card. Enrico. Sua legazione. — Vedi Polonia.

— Relazione in Cancillero del viag- gio ec., nella sua legazione in Po- lonia, xv, 715.

**Gallico** Talmeco card. di Como. Scrit- tura degli d'ordine di S. S del

card. Commendone (17 agosto 1576), ix, 228; xi, 25.

**Gambara** Uberto, vescovo di Tortona poi cardinale. Sua spedizione nelle Fiandra a Casare (1530) per conto di Clemente VII, viii, 233.

**Genova.** De lignatili balli tumultibus aequo animo foreudis, percussam Thuo- dori Amyduoli ad ampliam. dem. Ri- varolam S. R. E. card., xv, 347.

« Fu l'Amidonia odore del card. Ri- « varole, e di lui rimangono lo ms. « lo vilo del cardinali, citato dal Car- « dotta. Il Rivarola fu fatto carda- « nale nel 1614, morì nel 1627. In- « terius al 1624 incomincianno le « contestazioni che Genova ebbe col- « la Savola per possesso del mar- « chesato di Zuccarello, lo quali « furono con alleanno il dominio « la forza della pace del 1631 ».

**Germania** | Dieta di. Notizia in ap- punto dalle medesima, dal 1529 al 1553, cxxxiii bis.

— Oratio oratoria Christianissimi, ha- bita coram serenissimo Maximiliano Cesare, lo reuualu principum el primorum Germaniae in alma riv. Aug. Viudellorum, an. MDX. « Bene « ac rrligios fecerant Veneti - Inzi », xv, 308.

— Ritratto della cose di Gormauis; con no sommario della Dieta di Spira del 1544 (in latino), viii, 214.

— Lettera anonima e informale, di- retta al Papa, prima del Conuento di Dima, xv, 648. « Forse spetta al « 1547, quando Carlo V tornava dalla « spedizione della Sassonia.

— Informazione del vescovo Dalino al card. Caraffa sopra l'ultimo Conuen- to di Francoforte, Conuento di Be- tavio fatto nel 1553, Dieta d'Augu- sta nel 1555, Dieta di Ratisbona nel 1557, el ultimo colloquio di Vuer- mazia, viii, 389.

— Recessus regis Romanorum d. Fer- dinandi et Statuum totius Imperii, lo comilia Augustanis colubatus vel

- firmatus (25 settembre 1555), viii, 316.
- Germania* (Dilecti di. Propositio Colloquii Wormatiensis recitata 11 septembris 1557, xi, 4.
- Acta et decreta in conventu Imperiali Ratisbonensi, in articulo conciliationali concordiae inter Status catholicos et confessionis Augustanae facta (1557), viii, 249.
  - Congressus cardinalis legalis et priorum ecclesiasticorum Augustae, 1560; et Principum responsio, xi, 121.
  - Intimatio comitorum Imperiorum anni 1565 (12 ottobre 1565), viii, 264.
  - Instructio Cae. Maiestatis, data oratoribus suis ad capitulum et concilio Colonienso missa, pro fidelis professione, pro electione praestanda, et pro cardinalis Augustani petitione (1567), viii, 266.
  - Dell'elezione di Rodolpho re del Romani. Avvertimenti e ricordi di Ratisbona, 5 novembre 1575, ix, 45.
  - Vedasi ancora Roma. Istruzioni.
  - Istruzione al card. Medruzi per la Dieta Imperiale (12 aprile 1613), xv, 408. « Vi si concluse la elezione » di Mattheus.
  - Storia politica. Sumario de la substancia del tratado de los capitulos qui se han acordado y pasado sobre el tratado de la pace entre l'emperador y el rey de Francia, xiii, 236. « Allusion al famoso trattato di Madrid, sottoscritto nel gennaio 1525, ond'ebbe termine la prigione di Francesco I ».
  - Lettere del card. Santa Croce, scritte di Germania al card. Farnese (40 agosto 1510), xiii, 256.
  - Quattro lettere del vescovo di Modena, Nunzio poi card. Moroue, al card. Farnese, 27 novembre, 6 dicembre, 13, e 29 dicembre 1510, xiii, 256.
  - Relatio episcopi Veronensis (Aloisii Lippomani) de statu rerum Germanicarum quoad fidei et religionem, viii, 241. « Il documento sta fra li 1547 e li 1575 ».
- Germania*. Storia politica. Istruzione dell'imperator Carlo V per la reconciliazione dell'imperio, xii, 280. « Questa istruzione fa occasione della solenne ambasceria che Carlo V inviò in Germania ad annunziare agli Elettori la presa risoluzione. Spetta perciò al settembre dell'anno 1556, in cui fu approvata dagli Elettori, ma non dal papa Pio IV, e questa occasione, sanzionata poi formalmente nel 1558 ».
- Relazione della legazione ivi soprannata dal Commendone nel 1561, xxvi, « È scompieta ed è di mano del Graziani ».
  - Nuziatura del Commendone e quei principi per l'illuminazione del Consiglio. Registri delle lettere scritte in quell'occasione, xxiv.
  - Legazione del suddetto nel 1568-69. Registri di lettere come sopra, xxv.
  - Capitulationes pacis octonales inter Imperatorem Romanorum Maximilianum II et principem Turearum Selimum, Adrianopolit, xvi februaril 1568, xiv, 393.
  - Lettere all'imperator Massimiliano e agli arciduchi Carlo, Ercole e Rodolfo, scritte a nome del Commendone, xxvii.
  - Lettere speltanti alla legazione del Commendone, lxx-lxv.
  - Carte riguardanti la nuziatura del suddetto, lxxv.
  - Avvisi in una lettera del Graziani e Niccolò Thomasio, da Vienna, 25 novembre 1568, viii, 23. « È in copia ».
  - Memoriale del card. d'Augusta (Otilone Truchses), per le cose di Germania (1573), xi, 39.
  - Lettere di mons. Graziani vescovo d'Amelia a mons. Giov. Battista Remboldi auditors di Ruita dello caso di Germania (en. 1608 circa), viii, 439.



- Germania. Stato politico. Discorso in-  
titolato: Maximilianus Imperator: et  
socialis foederis secundum suavitatem,  
novellico pagum et Echiades in-  
colas (1571), ix, 409.
- Lettera al Papa, scritta nel 1585, da  
mons. Germanicus vescovo di S. Se-  
vero; per alcuni avvenimenti intor-  
nati alle cose di Germania, xi, 38.
  - Iscrizione a mous. di Piacenza (Fi-  
lippa Sega) mendata nel 1588 per la  
Corte Romana, xv, 709. a Fu in-  
veia da Sisto V a Cesare, al quale  
«entrò così la grazia che ne fu de-  
corato delle insegne dell'impero».
  - Avvenimenti delle cose da trattare  
con gli ambasciatori dell'imperatore,  
xv, 743.
  - Istruzione ad ernestum princi-  
pem d. Maximilianum archiducem  
Austriacae, ix, 62.
  - Lettere originali, dirette a mons.  
Bemboldi da quelle parli, ccx-xi.  
«Sono essai importanti».
  - Exemplar litterarum eulodum Sa-  
trapae paleini ad amicum quon-  
dam latinum ibidem Satrapam Cer-  
sarie, en. 4629 circa, xv, 620. a Al-  
ludono alle questioni intorno alla  
«corona di Boemia».
  - Brevis de rebus Germanicis relecta,  
ex relatione de presentibus Germanico  
in saepe Augustae datus Austriacae  
electus etc., xv, 53. a Fu duplicata.  
«Bisogna ritenere che lo Scioppio  
«scrivesse questa relazione, appena  
«tornato di Germania (ove si recava  
«nel 1609) in segno di grato animo  
«pel buon trattamento ricevuto dalla  
«famiglia Ausiriaca».
  - Ricerche della colpa del card. Cleslei  
che hanno dato la scilla alla mas-  
sità dell'imperatore (Matthae), il re  
Ferdinando e l'arciduca Massimiliano  
(1618), xv, 398.
  - Considerazioni riguardanti la va-  
canza dell'impero per la morte del-  
l'imperatore Matthe (1618), xv, 395.  
«Sono in latino».
- Germania Sinopolitica. Relazione del-  
la vittoria sopra di Praga, mandata  
dal campo imperiale a S. M. Cesare  
xv, 402. a Spetta al 1620, senza nel  
«quale Fedriga V eletto re Polssi-  
«no, già assunto al regno degli  
«Stati del paese, fu sconfitto dal suo  
«compellente l'imperatore Ferdinau-  
«do II».
- Texta et extimata quantum singuli  
Status Circuli, la triplicata expediti-  
one, pro xxv mensebus, contribuire  
debeat, xv, 625. a Alude forse ad  
«alcune delle spedizioni fatte per  
«aiuto dell'impero, durante la fe-  
«conda guerra del trent'anni».
  - Consilium pro restituenda Germania,  
viii, 226. a Anonima e senza anno».
  - Affari di religione. Scrittura catto-  
lica nel uogono delle confessioni  
Augustana di Vienna, xv, 534. a La  
«lettura delle confessioni Auguste-  
«ne essendo avvenuta il dì 25 giu-  
«gno 1630, non può esser questo  
«documento se non posteriore, seb-  
«bene di non molto, e quell'anno».
  - Conditiones a Confessionebus MDLIX  
exhibita, viii, 331.
  - Causae cur principes confessionis  
Augustanae ad Concilium venire re-  
cuserint (1604), viii, 336.
  - Recesso per la dieta del 1605. Aj-  
puntii, ricordi e sommario delle pro-  
poste e risposte intorno alla confe-  
sione Augustana, viii, 256.
  - Lettera letta di Maximiliano II  
(5 settembre 1608), relativa alla con-  
fessione Augustana, xv, 560.
  - Proposte fatte in Vienna, nella die-  
ta del 1608, circa la confessione Au-  
gustana, viii, 210.
  - De episcopo Argentorati et aliis  
Germaniae episcopis; ex litteris Pe-  
tri Canali, viii, 93. a Il Cana-  
lio fu di Nimega, e ottenne prima  
«la carica di provinciale del Ge-  
«rali in Alemagna; e in buona-  
«renza del suo zelo contro gli ere-  
«lici e della luminosa comparsa che

- « ei fece nel Concilio di Trento la  
« S. Sede la detta nazione Germa-  
« na, Molt a Friburgo al 21 dicem-  
« bre 1597 ».
- Germania. Scriptum catholicorum circa  
confessionem Augustanam Austriacis  
concedendam*, viii, 356.
- Gli Elettori, principi e Stali « an-  
tiquae catholicae religionis » scrivono  
a S. C. M., viii, 301.
- Edictum Caesaris contra concloso-  
torns calvisticas et sacramentarios,  
in Ungaria promulgatum (1577), xi,  
32 e B in copia ».
- Informazione delle cose di Germa-  
nia circa alla religione (secolo XVI),  
xi, 42.
- Lettera del Papa al duca di Cleves  
Guglielmo (1564 46 euzoi), xiii, 623.
- Lettera latina di esso duca al Papa  
Pio IV, sopra l'ordeno dello Studio  
lo Drotburga (14 sett. 1561), xiii,  
629.
- Lettera latina in copia, scritta da  
mons. Fioribello per il card. Simon-  
etta al Duca di Cleves, intorno al-  
l'erezione di un'università, 4 luglio  
1561; Copie di brevi, lettere del  
legati, lettere al vescovo Commen-  
doso e risposta ad altre intorno al  
suddetto negozio, ix, 244.
- Lettera del Commendoso intorno al  
negozio Cleves, d'Anversa, 1561 mag-  
gio, xiii, 619.
- Apponi (lu originale) circa i modi  
che convenegono per intrattenere il  
duca di Cleves, xiii, 642.
- Informazione del fatto sopra l'ere-  
zione del collegio germanico (1583),  
x, 134.
- Scriptum circa reformationem re-  
rum Germanicarum, secolo XVI,  
xi, 44.
- Germanico* (mens.), vescovo di S. Se-  
vero. Lettera al Papa (1586) intorno  
alle cose di Germania, xi, 38.
- Giovanni Sigismondo* re di Polonia. Os-  
servazioni e ricordi relativi alla mor-  
te di esso (1512), viii, 187 o 381.

- Giulio III.* — Vedi *Roma, Conclavi*,  
*Gonzaga d. Ferrarese*. Istruzione e m.  
Pietro d'Apostolo della relazione da  
fare a S. M. delle cose di Sicilia  
(1516), xiv, 342.
- Gorsia*. Considerazioni intorno all'ere-  
zione di quel vescovado ed altri, xv, 8.
- Grasiani* mes. Alvin o Loigi. Lettere  
a lui indirizzate (1560-79; 1589-97),  
cxix-cxxii, cxxvii-xxx.
- mons. Ani. Maria. Manoscritti delle  
sue opere, date poi a stampa. Vita  
del Commendoso, ii, iii, xii. De  
bello Cipro, iv, v, vi, vii. De scrip-  
tis iohannis Misneri, xxi, xxii. Synodus  
Anerina, xxiii. De adversa illustrium  
virozum calibus, i, xii, xxxi.
- Vita di Sisto V, xli.
- Vita di S. Firmino con posibile su-  
tografo, edita in calce Synodus Ame-  
rinae, viii, 34.
- Sue lettere in registri e minutarii,  
xxvi-cxxvii, i, 541.
- Lettere a lui indirizzate (1576-79),  
lxii-lxx; xxxs-cxxii.
- Sue lettere al Commendoso, viii,  
209; xi, 400; xii.
- Segretario del card. di Meotato.  
Lettere ad esso (1567-91), lxxxiv,  
lxxsvi, xc.
- Segretario di Sisto V. Lettere a lui  
indirizzate (1586), lxxxi.
- Vescovo d'Amelia. Lettere come so-  
pra (1592-93), xci-cxii.
- Carte riguardanti il suo vescovado,  
viii, 34, 86; lxxiii-iv.
- Carteggi lu geore, dell'anno 1590  
le poi, xciv-cxv, cxxiii bis, cxlv,  
cxlvii, cxix, cxii, cxiv, cxvici,  
cxlv, cccxxii, e cccxxiii-cxvi.
- Nunzio a Venezia. Breve di nomi-  
na, (1596), p, 103.
- Istruzione originale (1596), xv, 341.
- Facoltà di assoluzione dalla scomu-  
nica per un nobile veneto; P, 404.
- Nunzio in altre parti. Aggiunta  
d'istruzione nella nunziatura straor-  
dinaria per la lega contro il Turco;  
i, 104.

- Grasiani* mon. Anl. M. Pesceporto pel  
sen ritorno dalla Polonia (4574),  
Doc. carl. 4.
- *Canamilla*. Sua lettera ed a lui scri-  
ta, CXXIX, CXL, CXLII, CXLVI, CLV,  
CLVII, CLIX, passim.
- *Carlo*, nipote di monz. Anl. Maria.  
Lettera e minuzia come sopra, CXXVI,  
CXL, CLV-CXXIII passim, CXXII,  
CXXVII.
- *cap. Gualdo Cesare*, castellano di  
Compians. Lettera a lui indirizzata  
(4530-83), CXL.
- *Giuseppe*. Sua lettera in registri  
dal 4692 al 4731, XLVII-XLVIII.
- *ab. Palladia*. Lettera a lui e da lui  
scritte, CCLXIII-CCLX passim; CCLXIII-  
CCLXIV.
- *Famiglia*. Ascendenti della medesima,  
e notizie di loro possessi: P, 6,  
8, 44-48, 50-59, 31, 34, 36-38.
- *Lettere di vari ed a vari individui*  
della medesima, e tutto il sec. XVII,  
CXXII-XIV, CXXII-XXXII, CXXVI-  
CCLIV, passim.
- *Documenti riguardanti la medesima*,  
editi per cere del p. Lagomarsini  
nelle note dell'opera *De scriptis in-  
vita Misera*, CXVI.
- Gregorio X.* — Vedi *Roma*, *Conclavi*.
- *XIII*. Memorale intorno al Calen-  
dario riformato, XV, 622.
- *Vedi Roma*, *Trailli* e *Conclavi*.
- Grigiosi*. Estratto delle capitulationi  
fatto nel negozio della Valtellina, XV,  
533, e La capitulatione fu conclusa  
a Milano nel 4639 s.
- *Concilium predicantium in Ribeto*  
*Ventorum*, habitum in Flauz (3  
giugno 4630), I, 70.
- Gualterotti* Famiglia. Carteggio speltan-  
te alla medesima, CCLV-LXXI.
- Gubbio* (Cassano di). Lettera a quello  
di Città di Castello, CCLXXXIV.
- [*Lacquesenza* di]. Secezza con-  
dannatoria contro alcuni di Assisi  
(4586), I, 313.
- Gualtieri* Francesco. Avvertimenti  
politici, XV, 445.
- Herico* card. e re di Portogallo. Av-  
vian della di lei morte (4582),  
XII, 72.
- Reza* Gaspero, segr. di monz. Rembol-  
di. Registri di lettere scritte per il  
medesimo dal 4614, 4645, 1618,  
4623, CCCCII.
- Bosio* Stanislao card. Sua vita, XV, 732.
- Inghilterra*. Relazione del successo del  
rege d'Inghilterra, della morte di  
Odoardo VI fino all'arrivo in quel  
regno del serenissimo principe di  
Spagna Filippo d'Austria, e ritratti  
del re d'Inghilterra - incompleta  
« *Henrico VIII.* », Termina - come  
cosa trita, che si soppiano, XIV, 4.
- *Lettera di Niccolò Sandero* (*De re-  
bus Angliis*), ad Ael. Maria Gra-  
ham (4570), VII, 26. « Originale  
e le parie autog. con poscritto ».
- *Ragionamento dell' ambasciatore*  
d'Inghilterra avanti S. M. C. (1612),  
VIII, 245. « E questo l'atto della  
« morte di Enrico principe di Galles,  
« figlio di Giacomo I, e del concluso  
« matrimonio della di lei figlia Elisa-  
« beta con Federigo V elettor pala-  
« tino nel quale, pochi anni appresso  
« l'Inglese si trovò ad intorceder  
« grazia presso l'Imperatore per la  
« usurpato corona di Boemia ».
- *Lettera rege Angliæ ad Cameracum*  
*Maiestatem* (4619 4 settembre), XV,  
509. « Venivano allora in contro-  
« versia fra l'elettore Palatino e  
« l'Imperatore a motivo della co-  
« rona di Boemia ».
- *Spediziona di Gio. Francesco Cam-  
meradneo in Inghilterra*, XLVI, (c.  
« *Narrax*, autog. dal Graziati ».
- *Ricordi della stato della religione*  
ivi, e Sisto V, CCCCXXX.
- Innocenti* (Spedale degli) di Firenze. «  
Ricordi per una sua illa col Cam-  
meradneo, XV, 650.
- Irlanda*. Lettera latina (in copia) dal  
dott. Sandero al card. di Como: De  
ballo libernico, I, 421.

**Italia.** Istruzione data ai conti che si mandano da Pio V a li principi d'Italia per essere aiutati a soccorrere il regno di Francia contra gli Ugonotti, fatta dal card. Comendone, (1563), xv, 4.

— Istruzione d'ordine di M. S. papa Clemente VIII a mons. San vitale vescovo di Spolein ai alli signori Orsini suoi referendari, destinati a unirsi al principi e potentati d'Italia per alui contro il Turco. « Sono così venuti le piaghe etc. (30 gennaio 1583), xv, 327.

**Landi Porcia** governatrice di Milano. Sue lettere al castellano di Compiègne, Giulio Cesare Graziosi (1580-83), cxx.

**Laynes p. Jacopo.** Sua orazione nel convento di Poggi (1562), xv, 727.

**Lazzari, Gio. Vittorio,** vescovo d'Amelia — Escuttoriale relativa alla Badia di Sassoferrato; P, 58.

**Lega fra Venezia e Francia** per l'impresa di Napoli. — Vedi *Giulio Cesare* Barbiommo, xiv, 374.

— contro il Turco. Discorso fatto a Pio V sopra la riduzione degli eretici arantali e rovina de' Turchi, x, 162. « È fatta posteriore alla guerra e di Cipro del 1570 a.

— Informazione data al re Filippo sopra le galere che possono fare li signori Veneziani, li Grao Turra e S. M. Cattolica; rno un breve discorso sopra il regno di Napoli (1574), xiv, 275.

**Lega Lombarda.** Bernoto come papa Alessandro III, rifugiato in Venezia, scopersesi al Doge, fu accolto con somma onore e stima, difeso contro Federico Barbarossa dal Veneziano vinto lo battaglia, dilato l'esercito e fatto prigioniero l'istesso figlio dell'imperatore, che poi si rappacificò col sommo pontefice; e i privilegi concessi alla repubblica. « xi, 428. « Scrittura di Ananimo veneziano »

**Leone X.** — Vedi *Roma*, *Cordova*.

**Litteratura.** De laudibus luxillae, oratio, xv, 573.

— Lettero di Ezerhine (quattro) tradotta dal greco lo lallod dal Paggiato, x, 427.

— Tractatus de vacatione scribendi notario digno, in tres partes. « Scilicet de personarum; Sedes rerum « quodammodo inter viuentes; Sedes rerum quodammodo occasione « mortis », xviii, 6.

— Orationes omnes et carationes tam quas rectas quam quas oblique vocantur, collectae ex principibus historiarum; Tito Livio, Isidoro Casare, Crispo Sallustio, Cornelio Tacito, Quinto Curzio etc., xlix.

— Endecasyllabe in lode dell'opera *De bello Cyprico*, edita nel vol. I *De scriptis*, etc, viii, 32.

— Giudizio intorno ad un libro scritto dal re di Scozia, xv, 235.

**Leyda** (Giovanni di), re dagli Accademici. Sua vita scritta dal Graziani, i, xii, xxxix.

**Lippomano Girolamo.** Relazione di Polonia (1575), ix, 284.

— mona. Luigi vescovo di Verona. Relatio de stato rerum Germanicarum quoad fidem et religioem, viii, 241.

**Lodi** (Vescovo di). — Vedi *Taverna Lodovica*.

**Longini Alessandro.** Accenti di Città di Castello da lui scritti e ritratti dagli Anzani pubblici, da memorie antiche lasciate da Pompeo di Longoni scolare e da un libro del Cellio, cccxxx-xxxxxi.

— Pompeo, poesi di S. Severino nel 1573. Sue copiamente, cxvi.

— Famiglia di Città di Castello. Carteggi diversi di più tempi, cxvii.

**Lora** (Comunità di). Lettera e documento riguardante la proibizione per parte del Papa di irritare della sua separazione dalle città di Fermo, cxxxi bis e cccxvii.

- Lottino m. Gio. Francesco.** Discorso sopra l'elezione del Conclave, x, 476.
- Ludovico card. Lodovico.** Avvertimenti datigli dal papa Gregorio XV, e da lui ridotti in scritto il 4.º aprile 1622, xv, 520.
- Madrucci Cristoforo, card. di Trento.** Istruzione datagli dall'imp. Carlo V (1546) per la cose da trattare in Roma relativamente al Concilio, xiii, 602.
- Documenti circa al di lui negoziato in Francia (1559), ix, 268.
- Raggiungimento della sua legazione alla Dieta di Ratisbona del 1613, disceso dal Nunzio destinato a reggere di sua cancelleria in quella legazione, xiv.
- Sna lettera ed altre carte a lui speltanti, cxxi.
- Magonza (Cattedrale di).** Demanda conferma nel 1683 di un allegato privilegio di Engaulo IV, xi, 27.
- Malatesta Galeotto, signore di San Sepolero.** Lettere al consoe di Città di Castello, cccxxxiv.
- Molta (Religione di).** Extractus recens Capituli provincialis religionis Ierosolimitanae in civitate Spirensi 1692-03 celebrati, xv, 588.
- Montoya e Monferrato.** Manifesto fatto dalla corona di Francia al principi, in occasione della messa della armi spagnuola contro Mantova e Monferrato, iv, 754. « Sembra referibile a ai primi del seculu XVII, tempo e così famoso per il contrastato possesso di quel territorio ».
- Vedi Venezia, Ralazioni e Francia.
- Marcolli Francesco.** — Vedi Scosa, Narrationes ec., xliii.
- Marcello II.** — Vedi Roma, Conclavi.
- Massimiliano (arcid.).** Istruzione da lui data, ix, 62.
- II Imperatore. Lettere a lui dirette in nome del card. Commendone, xxvii.
- Molai card. Girolamo.** Attestatio visitationis episcopatus Amerinæ, viii, 82.
- Mattias Imperatore.** Bolla a lui diretta nel 1612 dal pont. Paolo V, xv, 360.
- Medici.** — Vedi Firenze.
- Caterina. — Vedi Francia. Scritto anonimo, xiii, 388.
- Mestice Gio. Ralazione d'Inghilterra** (1657), xiv, 89.
- Milano.** Carte riguardanti una nobiltà-tura lvi, lxx.
- Mocenigo vescovo di Ceneda.** Documenti a lettere relative alla di lui controversia con quel Consoe, ciii.
- Mohamed Cadabanda, re di Persia.** Ralazione della guerra sostenuta da lui con Amurat re de' Turchi (1677), ix, 144.
- Montalto (card. di).** Lettere scritte in di lui nome da mons. Graziosi (1664, 1693) xxxvi, xxxviii.
- Lettere a lui indirizzate durante la nunziatura in Polonia dell'arcivescovo di Capua (1687-1694), lxx, lxx, lxxiv-vi, 20.
- Montedoglio (Signori di).** Lettere al Comune di Città di Castello, cccxxxv.
- Montefiore (Signori da).** Lettere come sopra, lvi.
- Montepulciano (Comune di).** Lettere come sopra, lvi.
- Monte S. Maria (marchesi di).** Lettere come sopra, lvi.
- Moro Tommaso.** Sna villa scritta dal Graziosi, i, xiv, lxxix.
- Morone Giovanol, vescovo di Modena,** cardinale nunzio in Germania. Sna lettera al card. Farosio (1640), xiii, 256.
- Istruzioni al medesimo per la della nunziatura, xiii, 609; viii, 319.
- Napoli (regno di).** Negoziato di Raltommo Cavalcanti in malaria di lega con la Signoria Veneta in nome del re di Francia, per l'impresa del regno di Napoli (1627 circa), xiv, 374.

Napoli. Trattato del modo di dilanderio del Turchi, xiv, 364.

— Trattato del modo di effendorio, xiv, 370.

Notara conte Teodora. — Vedi Cando, Affilo ec., xv, 631.

Nuogero Bernardo. Relazione di Mantova (4540), xv, 743.

— Relazione quando fu Bello in Colantonio (4552), xiv, 475.

Nuorra (Bo di). — Vedi Francia, Articoli accordati, xiii, 336.

Niccolò V. — Vedi Roma, Conclavi e Trattati.

Nuori e ministri pubblici. Ricordi generali che si possono dare ai nuovi e ministri pubblici che nascono per Signori appresso altri Signori, xv, 41.

— Scrittore (in minuta) riguardante la qualità necessaria per l'esercizio degli uffici di consiglio, segretaria e governatore, lo servizio della corte di Roma, xv, 489.

Olanda. Relazione della emergenza di quel paese nel 1672, cccclxiv.

Orsini Lello. — Vedi Roma, Relazione ec., x, 411-44.

— Signori. — Vedi Italia, Istruzione per gli elotti contro il Tarto, xv, 327.

Oriemberg Aod. di Nota. — Vedi Reportorio legale, cccclxiv.

Otricoli (Luogolionale di). Rapporto di basditi, x, 74.

Pancino Goolio. Modos eligendi possiditica, a b. Peiro oqua ad btec tempore; optimo, xiv, 4.

Paolo II. — Vedi Roma, Conclavi.

— III. Responsa facta per SS. D. N. Paulum pp. III ad sacrum Card. collegium protestalioo oratoria Caesareo malestella, in malaris Conclivi, viii, 416.

— IV. Protestatio Sedis Apostolice (4886) contra decreta in cambilla Germanica, de fide et religione christiana, viii, 243.

Paolo IV. Discorso sopra le sue conquiste con Filippo re di Sicilia, ix, 244.

Persia. Relazione di m. Vincenzo degli Alessandrini alla serenissima et eccellentissima Signoria di Venezia delle cose da lui osservate nel regno di Persia an. 1675, ix, 445-446. « Di mano di mons. Graziani, Edita a la Albéri, Serie III, Tom. 2.

— Relazione del principio al progresso della guerra di Persia fra Amurat re de' Turchi e Mahamet Codabanda re di Persia, (13777), ix, 444.

Perugia (Comon di). Lettere a quello di Città di Castello, cccclxiv.

Pesaro. Processo per il vescovado di Pesaro per mons. Cesare Baudotti (4886), x, 310.

Petriola (Marchal di). Lettere al Comone di Città di Castello, cccclxiv.

Petrucchi N. Processo di maleficio con il Petrucchi prigione in Padova (4896), x, 327.

Piemonte. Ricordi del card. Alessandrino (che fu poi papa Pio V) sopra le cose di Piemonte (4560 circa), xiii, 338. « Non potrebbe essere più antico quel documento; e poichè il Ghisleri, già cardinale « fino dal 1557, non morì la quello « di Moodov) il vescovado di Salvi e « Napi, se non nel 1569 ».

— Lettera relativa alle cose di Piemonte, scritta di Fossano il 26 luglio 1562, xiii, 497.

Pietromala (Signori de). Lettere al Comone di Città di Castello, cccclxiv.

Pio II, III e IV. — Vedi Roma, Conclavi.

— F. Belle le revoca della concessione di Pio IV « De comonione sub altra « quo specie », fatta alla provincia dell'arcid. Carlo, xv, 222.

— Vedi Roma, Conclavi; e lei, Papi e Cardinali.

Podocatero Pietro. Informazione a lui dall'Isola di Cipro, xiv, 397.

Poggiano Giulio. Sue lettere scritte a nome del Card. d'Angosta, raccolte

- da mon. Graziani, e pubblicata dal p. Luggerstain, **xxxviii**.
- Poggione Giulio. Oratio da Pontifice eligendo, ad Cardinales (1565) **ix**, 424.
- Acticum in Senatu, die 10 dec. 1563 habito, commensarios, **xv**, 264.
- Lettera di Antonio Sparca a Pio IV (1561), da lui tradotta di greco in latino, **x**, 423.
- Lettere scritte a nome della congregazione del Concilio, **xvii**, 6.
- Quattro lettere di Eschias da lui volute in latino, **ii**, 427.
- Polig. (Convento di). Vedi Francia.
- Polo card. Baglioni. Sua lettera al re di Spagna, 1554 **xi** settembre, **xv**, 752.
- Sua villa scritta dal Graziani, **i**, **xii**, 2212.
- Sua testamenti, **x**, **i**.
- Polonia (Legazione del Commendone). Sua lettera fra il 1563 e il 1565, **xiv**.
- Notizie di quel regno e delle Transilvania, Podolia ec., (1564-65), **viii**, 438. e Antog. dei Graziani.
- Istruzione e mon. protocol. Baglieri, console designato in Polonia, datagli nel marzo 1568, **ix**, 37.
- Istruzione da habendis anno ser. Regine Polonice, console S. D. N., **ix**, 43.
- Relazione fatta a S. S. da monsignor Baglieri console, nel 1568, **ix**, 65.
- Orazione del Poggione al papa Pio V per parte del re di Polonia Sigismundo Augusto, (1569), **x**, 429.
- Nuova legazione del Commendone (1574-75). Sua lettere, **xiv**, **xv**.
- Osservazioni e ricordi relativi alla morte del Re di Polonia (Giov. Sigis.) 1572, **viii**, 487-381. e E duplicata.
- Copia delle lettere scritte da Roma (Ing. 4572) da Andras Fabrizi, console del duca di Baviera, al cancelliere del duca, circa l'elezione del re di Polonia, **viii**, 296.
- Lettere al re di Polonia scritte a nome del Commendone, **xxviii**.

- Polonia. Lettera al Commendone durante la sua legazione **ixi**, **xii**, **xiv**.
- Lettere del Graziani al card. Vassians (4.<sup>a</sup> feb. 1573), intorno alla confederazione di Polonia **viii**, **xi**.
- Edite in Epist. **i**, 419 a. (copie).
- Relazione del card. m. Girolamo Lipomano nel ritorno suo come ambasciatore al serenissimo re di Polonia, riferita in Senato l'anno 1575, **ix**, 284. e Edita in Alberi, Ser. II, T. VI.
- Facoltà domandate dall'arcivescovo di Napoli (Anibale da Capua), per la sua nomina in Polonia, **viii**, 110. e Sisto V inviava con potestà e di legato. Stefano Balthi scrive « mentre egli era in viaggio, e d'egli e ebbe a domandare nuove istruzioni » al, le quali si cambiarono nell'ordine di trovarsi alla Dieta per la nuova elezione. Dopo le controverse che ne furono la conseguenza, e dopo la pace procurata « dal card. Aldobrandino, che si recò in Polonia legato a istare, si trattò il re Capua per tre anni, e appresso di Sigismundo la qualità e di nuovo ordinarla ».
- Affari di quel regno nelle consultazioni che sopra; e carte congeneri, **lix** e **lxxxv**.
- Memoriali ai ricordi di diversi capi, per la legazione di Polonia (1587) lasciati dal vescovo di Cambrino (mons. Belidno Ducl) già console, e mons. Arciv. di Napoli suo successore la detta consultazione. Li quali memoriali erano scritti da carte 201 sia e carte 227 nel libro che il detto vescovo ha fatto per servizio di quella legazione, chiamato *Liber legationis Polonice*, quale egli alla partita sua di quello regno, ha consegnato in Versavia a d.<sup>o</sup> arcivescovo insieme col resto della istruzione ed altri libri appartenenti a detta legazione, **xi**, 322.

Polonia, Instruție mag. d. Ioh. Bogusz castell, ac. rev. d. Ioh. Galazdowski episc. Theodescensi a Senatu et Ordinebus regni Poloniae ad S. C. Memoriam, data Varsaviae, (29 agosto 1547), ra, 52.

— Statuti per l'elezione del re di Polonia (senz'anno), ar, 317.

— (Legazione di). Relazione fattale Conclistoro del card. Gaalon (Eorico) del viaggio e di tutto il trattato nella sua legazione in Polonia, xv, 715. « Di questa legazione lo incaricava appresso il re Sigismundo, nell'aprile 1536, il pontefice Clemente VII, a per impagare quel re a stringerla in lega contro il Turco ».

— Proclamao trium civitatum Poloeiae quod volent regi nolare super dictis terris, et alia instrumeta confirmacione (1453-1480), ar, 274. « La divisione della Polonia in tre stati (grande Polonia, piccola, e Lituania) fu fatta nella Dieta di Varsavia del 1578, sotto il regno di Stefano Batori. Ood'è che il documento non potrebbe riferirsi a un caso e a quegli ultimi vent'anni del sec. XVI ».

— Accusatio id Ternatium Vesellio Varsaviae lo Szeatu, per anticon Ser, regia habita, av, 687.

— De despota, Yelachorum princeps, libri tres: De Iacobo despota fratre. Vedi Graziosi, De illustrium ec., xii.

— Lettere del Graalski a diversi letterati e uomini di stato, xxviii.

— Vita Patris Tomidii episcopi Cracoviensis, regni Poloniae Vicariorum, ar, 450.

— Cramerii, Descriptio Poloniae, ar, 466.

— Poloniae diversa, circa mores, du alia Poloniae et gentium orio; de magistratibus etc., ar, 501.

Portogallo. Ad Pium IV pont. max. oratio (Iulii Poggi) regis Lusitanae oratione nomine, ra, 435. « Pio IV a pontificò dal 1559 al 1565, quando

« il re di Portogallo Sebastiao, fu levato fante, non aveva prese ancora le redi del governo; la che avvenne nel 1569. La tutela affidata all'avolo suo Caterina cessò a dopo cinque anni dal 1557, rimase esercitata da lei in favore del cardinale Enrico prolo di Sebastiao. Fu a quell'occasione, cioè nel 1572, che il Poggio fece appresso il pontefice codesta allocuzione ».

Portogallo (Arrivi di). Seco del 15 aprile 1581, xv, 739.

— Avviso da la morte di Enrico card. el re di Portogallo 1582, ar, 72.

Pozzo (Del), Antonio, arcivescovo di Bari. È surrogato al vescovo di Piaceone (Filippo Segni) nella sua mozzatura all'imperatore (1587); P, 86.

Praga. Relazione della vittoria e presa di quella città (1620), xv, 402.

Pragmatica Sanzione. — Vedi Francio, Resposio Pil II, ra, 478.

Prussia e Svezia. Excerpta ex historia episcoporum Varmiaeonum, de Prussia et Svelia, ar, 260. « Il vescovo vado di Warmia, oggi Ermeland, « vescovo cattolico la cui sede è a Fravaeburg, fu sotto paese della Polonia, spettante alla parte orientale del palatinato di Marienburg o riuolto alla Prussia al tempo della prima divisione della monarchia polacca ».

Ratisbona. Informazione sulla Dieta ivi tenuta nel 1557, viii, 389.

— Acta et decreta lo convocato imperiali (1557), viii, 249. — Vedi Germania.

— Lettera di ragguaglio del 22 luglio 1576 (rapia informo), viii, 481.

— Memoria da presentarsi agli elettori che per ora si trovano alla Dieta, per le presenti e inevitabili necessità, av, 549.

— Carte relative alla medesima, clxxvii, clxxxi, clxxxii.



- Assunzione*. Raggiungimento della legazione austriaca del card. Madrucci, xlv.
- Documenti riguardanti il capitolo di Ratisbona. Sono scritti l'uno in latino e l'altro, originale, in tedesco, (1613), xv, 545.
- Consiglio so amministratori Magdeburgensi nel Capitolo sessio in comitia ad concedenda, xv, 550.
- Religiosa* (Materie di). Parie 3.<sup>a</sup> della Riforma di Don Stefano di Novara; del regolamento della Congregazione, xi, 87.
- De lo. Baptiste Tamora Lusitano, Soc. Jesu, Omsio in Japonia, pro religione tolerancia, historica narratio (1614), xv, 403.
- De consolatione Ecclesiae inter calamitates, viii, 402.
- Discorso sopra S. Agapito martire, x, 42.
- Quaesitio utrum princeps, qui subditos hereticos arma cohibere non potest, possit illis liberam religionem exercitiam permittere; et an talis permissio possit scripto confirmari, si iuda scandalum probabiliter oriatur, xv, 584.
- Anulotom contra protestantium principum unionem, xv, 568.
- Remboldi* Gio. Batt. Sue lettere a Carlo e Camillo Grassani, cxxxvi, cxlviii, cli, cccxi.
- Lettere a lui indirizzate, lxx-lxxii.
- Dotto a lui di mon. Grassani della Germania, viii, 439.
- Repertorio legale delle decisioni fatte dall'and. di Rols Ortenberg*, cccxxx.
- criminale fatto da Gioseppo Grassani nel 1700, cccxxx.
- civile, con i titoli disposti con qualche ordine d'alfabeto; e repertorio per la ampliatione e restrizione delle Regole, cccxxxii.
- Resolutions et repertorium civile*. Appunti informi e scritture diverse, cccxxvi.
- Rosta* Lazzarino, vescovo d'Andria.

- Sue lettere al card. Azzolino (1585), cxxxiii bis.
- Rigori* Antonio, mg. del card. Madrucci.
- Sue lettere a mon. Remboldi, cxc.
- Riccardo* card. Domenico. — Vedi Genova, De ligasici bellis etc., xv, 347.
- Rodolfo* re de' Romani, Avvertimenti e ricordi intorno la di lui elezione, xi, 45.
- Roma*. Concilii. Estratto di decreti pontifici sopra l'elezione del papa, x, 433.
- Mudae eligendi pontifices a b. Petronasque ad hunc tempore. Episcopi Honorii Panvini, xix, 4. v. li Mañi e nella sua Verona illustrata cita « del Panvino cinque libri — Della e varie creazioni del papa da Sen a Pietro Noe a Pio IV —, quali li e Verderio disse stampati in Roma, e a il Vittorelli e il San Mariton ci- tarono come manoscritti. Mancano « così il modo di farli il ristretto, e ci resta dubbio assai se questo e lavoro del Panvino sia diverso, e o almeno più ristretto di quello e enunciatosi dai suddetti autori; non e potendo questo, così breve, conte- nere la materia di cinque libri ».
- Discorso di mon. Gio. Francesco Lotino (da Volterra) sopra l'azione del Concilio (secolo XVI), x, 473.
- Oratio de pontifice eligendo ad cardines Jaji Poggiani, ix, 426.
- Spetta al 1555-56 questa creazione e che fu recitata dal Poggiano nel e Concilio adunato per eleggere il e successore al defunto Pio IV e.
- Concilio Gregorio X, no. 1274.
- Casus editus ab eodem in Concilio Lugdunensi, pro Romani pontificis electione, xix, 35.
- Concilii di Nicolò V (1447), Leo X (1513), Adriano VI (1522), Clemente VII (1523), x, 256.
- Roma Sylvi Piccolomini ad ser. Federicum Rom. regem oratoria. De morte Eugenii IV et coronatione

- Nicola V, conio eorum ipse regē habita, xix, 43.
- Roma. [Conclavi]. Calixti III, Aeneas Silvius Piccolomineo autore, anni 1455, xix, 77.
- Pil II, ab eodem [Aeneas Silvius Piccolomineo] inscriptum, xix, 80.
- Conclavis Pauli II sanctus, iurabo card. Papiensis iuratus, xix, 89.
- Alexandri VI, (1492) Mirabele Ferno auctore, « Non è nulla di vero, cessando alle parole — Celsum Alexander, con la seguente variazione: *Sulligum auctor epistolae, propter maledictionem auctoris in pontificem Alexandrum, imperfectum reliquimus* », xix, 100.
- Capitula quae Pius pp. III elatus in papam, et in Conclavi existens, promissi et iurati cum solemnissimam, 1483 21 septembris, xix, 110.
- Conclave in quo creatus fuit Leo papa X (1513), xix, 136.
- Commemoratio rerum diplomatice conclavi in quo creatus fuit Adrianus pp. VI, Africaui Bonaldi, xix, 140.
- Institutiones sacri Collegii pro reverendis legatis, ut Adrianus VI in papam electam praefecturus (1522), x, 249.
- Conclave in quo creatus fuit Clemens papa VII, xix, 180.
- Conclave in quo creatus fuit Iulius papa III (1549), xix, 245.
- Conclave per l'elezione di Giulio III (1550), x, 174.
- De Infirmitate, obitu et exequiis Pauli III et creatus Iulii III, xix.
- Conclave nel quale fu creato papa Marcello II, xix, 269.
- Acta Interregni quatuor mensium et dierum septem, a morte Pauli IV ad Pil IV pontificatum, ab. Ant. Guido Iurecanu conscripta, anno post Christum natum 1560, xix, 276.
- Conclave per l'elezione di Pio V, (1565), xx.
- Conclave nel quale fu creato papa Pio V l'anno 1560, xix, 331.

- Roma. [Conclavi]. Summarium rapidiorum quo fuerunt locata per Cardinales in conclavi post obitum Clementis VIII (1605), x, in fine.
- Ricordi di cardinali per il conclave dopo Clemente VIII, cxxa.
- Notizie relative ai cardinali nel conclave del surcozzura di Paolo V (1621) I, xv, 185.
- Ritratti di vari cardinali da servire ad un conclave, xv, 160. « Sono i cardinali Ludovisi, Borghesi, Bandino, Borromeo, Soult, Forzani, Del Monte, Sforza, Ubaldini, S. Sisto, S. Pietro, Capponi, Medici e Savoia. Per quindi naturale che debba riferirsi questa scrittura al conclave da cui non potesse il cardinale Ludovisi, prendendo il nome di Gregorio XV ».
- Conclave per l'elezione di Gregorio XV, xv, 499.
- [Notizie di papi, cardinali ec.]. Pil II gravissimo; Aeneas Sil. S. Sabiano S. R. E. presb. cardinalis Scaevus, Autolus, et S. R. E. Gregorius presb. card. Ferdinus, saltem plur. opal, ix, 456. « Autolus Cardano cardinalis del titolo di San Grisogono fu creato da Nicolò V nel 1448, e usò nel 1453. Essi Piccolomini, card. nel 1456, fu assaiato papa nel 1458. Questa scrittura parlava appresso al primo anno del di lui pontificato ».
- Senatus e Pio IV, die 20 Iun. 1564 habuit, acta, ab Iul. Pogio conscripta, xv, 261. « Edita in Pog. » Epist., iii, 411 ».
- Rugosissimo e mont. Ilmo cardinali di San Sisto, sul modo di concordarsi dopo l'elezione al pontificato di suo zio, ex, 181. « Argomentando che il cardinal di San Sisto, che è diretto lo scritto, sia il Ruco compagni Filippo, nipote del uovo podestà Gregorio XIII, si avrebbe da ritenere esser questo documento dell'anno 1572 ».

- Roma. [Notizie di papa, cardinali ec.].  
 Informazioni dalle qualità di Pio V  
 (1566-72), **a**, 455. « Autogr. del  
 » Graziani **a**.  
 — Vita del card. Stanislo Hosto, xv,  
 732. « Edita in Graz. De scriptis »,  
 v'n, 429 **a**.  
 — Sisti V pontif. maximus vilas brevis  
 enarratio, xvi (k).  
 — De' casi del card. Gírio Caraffa ec.,  
 Vedi Graziani, **l**.  
 — Vita di Boderigo e Cesare Bor-  
 gia. — Vedi come sopra.  
 — Miracoli provati nel process della  
**l**. memoria di pp. Pio V, **a**, 25.  
 — Testamento del card. Reginaldo Po-  
 lo, **a**, **l**.  
 — [Legazioni e Istruzioni]. De lega-  
 tione ad reges Hispanie et Lusita-  
 nie, Michaelis Bonvili card. Alexan-  
 drini, xiv, 480.  
 — Scrittura data al card. di Como, d'or-  
 dine di N. **2**, del card. Commendo-  
 ne (1575), intorno alla elezione di  
 Rodolfo re de' Romani, ix, 228;  
 xi, 25.  
 — Istruzione al vescovo di Modena  
 (poi card. Morone) per trattare in  
 Germania (1536) pro causa *fides et*  
*Concilii*, ann. 569.  
 — Detti segreti, per l'istesso oggetto,  
 ann. 566.  
 — Copia del breve spedito al cardinal  
 Farnese come legato all'imperatore  
 (1548 26 marzo), xv, 194.  
 — Istruzione in Camillo Capilupi,  
 per le cose da trattarsi con l'archi-  
 duca Ferdinando poi vescovo d'Ar-  
 gentina, xv, 464.  
 — Istruzione ad duces Austrie, regna  
 Ungarie et Boemie etc., xv, **31**.  
 — Istruzione data a papa Eugenio IV  
 humilis ad principes Christianos mis-  
 sa contra congregationem Basileen-  
 sem, xv, **43**.  
 — Istruzione da darsi al card. Far-  
 nese quando doveva andare all'im-  
 peratore che non s'adò all'incen-  
 di, xv, 496. « Quando nel 1527 il  
 » card. Alessandro Farnese, rinas-  
 » co Clemente VII lo Castel S. An-  
 » gelo, fu desolato dal papa e del  
 » capitano ambasciatore a Carlo V,  
 » ne ricevè pubblicamente le istru-  
 » zioni; delle quali poi si valse sol-  
 » tanto a pretesto di sua liberazione.  
 » Difatti, uscito appena del Castel-  
 » lo a di Roma, riconsava la lega-  
 » zione ». **a**.  
 Roma. [Legazioni e Istruzioni]. In-  
 struzione data a Paolo pp. III, d. epi-  
 scopo Feltrensi (Tommaso Campog-  
 gio) et aliquibus doctis viris com-  
 eo in Germaniam Iuris **2** etc. 1540,  
 viii, 37.  
 — Istruzione data a Paolo pp. III epi-  
 scopo Miliensi (Gio. Marone poi  
 card.), nunzia in Germaniam (1542)  
 viii, 549. « Tenevasi in quell'oc-  
 » casione Dieta in Spira; ed al Ma-  
 » rone è principalmente dovuta se-  
 » « solamente in quella Dieta si ar-  
 » restò il disegno di ridurre il Con-  
 » cilio generale ». **a**.  
 — Istruzione a mons. Delfino (Zan-  
 caria) nunzia all'imperatore per il  
 Concilio, viii, 322. « La nunziatura  
 » cui si riferisce il documento fu da  
 » lui sostenuta d'ordine di Pio IV,  
 » che lo deputava insieme al Com-  
 » mendone, lo allora vescovo del  
 » Zante, alle corti dei principi pro-  
 » testanti d'Allemagna, per avvisarli  
 » che' essi ripreso il Concilio di Trec-  
 » no, ad invitarli ad intervenire o  
 » mandarvi i loro deputati. Si trovò  
 » ancora m. Delfino all'assemblea di  
 » Naumburgo ». **a**.  
 — Votum se legati simil in Germania  
 mittendi, et quibuscum feceratibus,  
 viii, 237.  
 — Relazione al papa Pio IV, di mons.  
 Commendone, nel suo ritorno di  
 Germania, **31**, 93.  
 — Lettera del nunzio lo **Francis**, 43 feb-  
 braio 1570, ann. **43**.  
 — Istruzione per il nunzio di Vinezia  
 (Graziani), lasciata da Lod. Taver-

- nu mon. di Lodi, 30 marzo 1596, viii, 44 u Originale **x**.
- Roma. [Leg. e istr.] Raggiaglio dalla legazione del card. Madrucci alla Dint di Belluno del 1613, xiv.
- Nomenclature e legazioni diverse, LXXV-LXXVI.
- [Corrispondenze]. Lettere scritte da G. Poggiano pontificis nomine; Bogi Polonico contra Dindilum episcopum Quinqueeclesiensem; Episcopo Leopoldensi; Bartholomeo Brati in Valschia; Archiepiscopo Neapolitano, viii, 97.
- [Bolle ec.]. Privilegio di Raguno IV a favore della cattedrale di Magona, prodotto in copia con una istanza avanzata al pontefice nel 1623, onde ottenerne conferma, xi, 27.
- Costituzione di Sisto V contro l'astrologia giudiziaria, 1585 B gen. **x**, 152 a in copia **x**.
- Bolla di Paolo V all'imperator Matias dopo la di lui elezione 14.º marzo 1612, xv, 300 a in copia **x**.
- Bolla di Urbano VIII (gen. 1624), per conferire ad canonico nella chiesa di Frialuga, dioc. d'Augusta, xv, 629.
- (Trattati, legna, parl. ec. con la corte di). Copia della convenzione conclusa in Barcellona, il 10 giugno 1729 tra Clemente XII e Carlo V imperatore, ix, 258 a in latino, scompleta **x**.
- Capitula missa a Clemente VII ad Cusarem in 1530, mense novembri, in Flundrium, per episcopum Dertonnensem (Uberto Gambara); con responso Caceriu, viii, 223.
- Informazione al papa del Veodriglio; acciò il papa, collegandosi, opri che dalla Germania non si aliti la regina d'Inghilterra, **x**, 435. a At- u tedes forse a Maria figlia di Enri- co VIII; a in questo caso potrebbe a il documento spellere al 1554 **x**.
- Discorso sopra le controversie tra Paolo IV e Filippo re di Sicilia, giustificando Sua Qualità (1556) in, **xv** a Autogr. del Graziani **x**.

- Roma. (Trattati, legna e parl. con la corte di). Articulus de subsidio ad- versus Turcas pressando ab Eneolo- ribus etc., exhibitus 15 aprile 1566, Augustae, viii, 314.
- Risposta, prima data dall'impera- tore al card. Commendone sopra la lega (maggio 1571), viii, 202.
- Pareri del sig. Ascanio della Cornia e del conte di Santa Fiora, dati in Messina a d. Giovanni d'Austria cap- itano generale della Santa Lega (1571), ix, 472.
- Discorso sopra quello che dovesse fare la Lega l'anno 1572. **ix**, 236.
- Discorso circa la guerra dopo la vittoria, **ix**, 238.
- Discorso di mons. rev. Capituli (Ippolito vescovo di Faenza), all'ec- cellentissimo signor d'Urbino, intorno agli effetti della lega, ix, 234. a Autografo del Graziani **x**.
- Discorso dedicato al beatissimo e martirizzato papa Pio V, circa il modo rischibile al calce per far l'imprese contro il Turco, xi, 205.
- De concordata inter Federicam im- peratorem principisque cantionis Ger- manice ac Sedem Apostolicam; a Costituzione (in copia) de' pontefici Niccolò V, Clemente VIII a Grago- rio XIII, **x**, 166.
- Copia di memoriale al Santo Padre, relativo al rinnovamento della lega di Cambrai, 13 dicembre 1585, viii, 183.
- [Notizie varie] Avvertimenti del dal pp. Grugorio XV al card. Ludovico suo nipote, a da lui ridotti in scritto il 4.º aprile 1621, xv, 620.
- Discorso sopra la pace dei Caraia e sul modo del loro procedere, non potendo recuperare la grana del papa, ru, 23.
- [Dignità, cariche, uffici]. Trattato della qualità che deve avere un senex, xvi, 1 (f. a b. a. Una minuta **x** ed una copia con correzioni **x**).
- Istruzione di un Cardinale nel

- prender possesso del titolo, **x**, 307.
- Roma**. [ Digesta ec. f. De munere episcopali, **x**, 33.
- Istruzione di questo dove fare rhi sia eletto Auditore di Rota, **x**, 305.
- Cardinalis Conflarent ad Paulum III; de compositionibus quas sunt per Delarium, **ix**, 438.
- Forma gratiosa creationis Prototonarij suo absente, **xv**, 496.
- Discorso delle attribuzioni del Prefetto di Roma, **xv**, 439.
- [Materie religiose e beneficali]. Proposito SS. D. N. pape super annatis, **ix**, 540.
- Sententia Thomasi Campegii aplice Faleriensis *De Annata*, **xvi** [d.
- Protostato Sodalitatis apostolice contra decreta in capitulis Germanice de fide et religione Christiana, **viii**, 243. — *Ap- pezzano ai tempi di Paolo IV e « alla Dile d'Augusta dal 1685.*
- Belle di Pio V [8 giugno 1566; in revoca delle concessioni di Pio IV, *De consensu sub utraque aprie*, fatta alla provincia dell'arciduca Carlo, **xv**, 722. — In copia a.
- Scritture diverse intorno materia religiosa, **ix**.
- [Cose varie]. Explicatio quomodo Imperium deperdet a Sede Apostolica, **x**, 92.
- Memoriale intorno al calendario riformato da papa Gregorio, **xv**, 622.
- Statuti per le arti e monasteri del Municipio di Roma, dell'anno 1640, dettati da Giovanni Sebastianelli di Arbellipch, **xiv**.
- Rapporto di banditi fatto dal luogotenente d'Oriccoli, **x**, 74.
- Copia di una sentenza condannatoria del luogotenente di Gubbio contro alcuni di Assisi, del 1580, **x**, 343.
- Lodo riguardante le controversie della famiglia Conti, **x**, 72.
- Primogenitura di Scipione Santa Croce, **x**, 44.
- [Tribunale delle Ruota di]. Estratti di decisioni, 1640-23, cccxxiv-lxxvii.

**Roma** (Tribunale delle Ruota di). Repertorio di decisioni a tempo dell'and. Reinholdi, (1614-25) cccxxiii.

— Scritture e vni, documenti a decisioni di vari Auditori, (1601-48), eccxxiv-v, cccxxvii-ix.

**Ruggieri** (mona.) uenuto in Polonia nel 1568. Sua relazione al pontefice, **ix**, 65.

**Salsburga** (vescovo di). — Vedi *Ba- siera*, [informazione ed.], **viii**, 472.

**Sander** Nicolò. Lettera al Granfian- Ael. Maria (1570) *De rebus Anglia*, **viii**, 36.

— *Altra al card. di Como e De bello Hibernico*, **x**, 421.

**Santa-Croce** card. Prospero. Lettera al card. Farnese, scritta di Germania (1640), **xiii**, 256.

— Scipione, Atto relativo alla sua primogenitura, **x**, 44.

**Santale** vesc. di Spaliti. Istruzione al medesimo, d'ardua di pp. Clemente VIII, e agli Ordinari suoi referendari, d'istruire i nunzi al principi e pontifici d'Italia per chiudere ocoli contro il Turco, **xv**, 327.

**Santoferrato** Istrumento riguardante la controversia tra alcuni preli ed i monaci di quella Badia, cccxxv, bla.

**Sasello** (mons.) patriarca di Costantinopoli. Adito di alcuni casali nell'Isola di Cadice, **xv**, 634.

**Savola**, Lettera (in copia), fra il ducato di Toscana e quello di Savoia, in occasione del nuovo titolo; e di vari Cardinali che se ne rallegrano, (1569), **ix**, 463.

— *Pace colle Francia e colla Spagna* (1598). — Vedi *Francia*, *Relazione*, **viii**, 398.

**Savonarola** fra Girolamo. Sua vita scritta dal Orizzani, **i**, **xii**, **xxxix**.

**Secchia**. Narrazione dello stato di quella regina, fatta da Francesco Mercaldi nel 1567, e indiziata con lettera a mona. referendario Ancarani, **xiii**.

Sega moss. Filippo, vescovo di Pienza. Istruzione datagli sulla sua missione in Germania per la Corte Romane, av, 709.

Selam re de' Turchi. Capitoli delle paci d'olio suoi coll'imperator Ferdinando II (1608), av, 393.

Sforza Lodovico. Sua vita scritta dal Graziosi ed., 1.

Sibberditi Giovanni. Statuti per le arti e mestieri del Municipio di Roma, da lui dettati nell'anno 1610, av.

Siridia. Istruzione e moss. Pietro d'Agostino delle relazioni da farsi S. M. delle cose di Sicilia, data da Ferrante Gonzaga, di Milano il 31 luglio 1546, xiv, 342.

Simonefca card. Lodovico. Disposta al duca di Cleves intorno all'erestione di un'università (1557), re, 216.

Sisto V. Memorie e lettere a lui dirette (1585-87); e affari relativi al suo pontificato, LV-LVIII, LXXXII, LXXXV, cxxx.

— Sua costituzione contro l'eresiologia giudiziaria (1585), x, 432.

— Relazione delle sue vite e morte; Prima sede del pontificato; Vite Sisto V pont. Max. brevis coarctio, CL-LIII.

— Vite brevis enarratio, xvi (b. Soriano. Relazione della Sede di Francia (1562), av, 344.

Spagna. Relazione di quella corte, fatta da moss. Onofio Visconti a Pio IV, nell'anno 1564, xiv, 383.

— Ritratto delle entrate e uscite del re di Spagna, col ducato di Milano, Napoli, Flandra ec., av, 388.

— Lettera dissuasoria del cardinale della Chiesa di Toledo alla maestà del re Filippo, perchè non abbracciasse i beni ecclesiastici, e massime quelli di sua chiesa (143 luglio 1574), av, 426.

— Vaccaro le Franchi e col duca di Savoia nel 1598, xiv, 398.

— Oratio di un consigliere spagnolo al re cattolico, dopo la morte di

Enrico IV; esortandolo alla guerra contro la Savoia, xv, 589.

Spagna e Portogallo. De legatione Michaelis Bonelli card. Alessandrini, xiv, 185. « Oggetto di quelle ingiunzioni si era la crociata contro il « Turco ».

Spiri. Ritratto delle cose di Germania, con un sommario delle Dine (vite) data nel 1544, vii, 244.

— Extractus concessa capituli provinciale religiose Ierosolimitane in civitate Spirensi (1502-03), xv, 586. Statuti per le arti e mestieri del Municipio di Roma, dell'anno 1610, dettati da Giovanni Sibberditi di Arbellispi, xiv.

Storia naturale. Discorso sulle prerogative del cavallo, o, 15.

— De Prussiae arte, xi, 33. « Discorso » edito lo Grai. De scriptis, vol. II, « pag. 435 ».

Svevia (Cosa di). De insulae Conradii Svevise ducis contra Manfredum filium naturalium fratrem lo Apollis; de ipsius morte, et violento occurrere illi regis per Carolum, xz, 356. « Scrittura sommaria ».

Svezia. Historie interni belli, quod rom Erico xiv Gothorum rege gesserunt Iohannes Vandelerum et Carolus Astronomorum duces eiusque fratres (1568), av, 216.

— Sciantia p. Tol. De portulani regis Siciliae, Cassio Scelso, x, 55.

Svizzera. Carte riguardanti le nunciature vi, LXV.

— Informazione del governo a pasci di Svizzera (1564), xv, 249.

Tamora lo. Baptista. — Vedi Religione (Materia di).

Torona Lodovico, vescovo di Lodi. — Vede Roma, Istruzione, xv, 323: e Graziosi Ant. M., var, 41.

Toledo (d. Antonio di). Istruzione datagli dal re cattolico, nel mandato lo Francia per le cose del Concilio (1560), av, 290.

Toledo (Concilio di). Lettera disussoria alla Maestà del re perchè non rinviassero i beni ecclesiastici, a massime quelli di essa chiesa (1574), xv, 478.

Yonissachì Niccolò. Sua lettera a sanse. Graziani (1568), da Padova, cxxxix bis.

— Lettera del Graziani al medesimo (1566-1574), xxviii.

— Epistola (Aut. M. Graffini ad Nicc. Thauricum), qua ritiones expedit propter quos Poloni nuncupare bellum debuerint adversus Turcos, xxiv.

— Altra da Vienna (1568), viii, 232.

— Patri, episcopi Cracovienenses, regni Polonici Vicecomitibus, sua villa, xi, 450.

Tolomeo, istruzione sopra il titolo di Granduca, da trattarsi con l'imperatore (1569-1576), ix, 493.

— Lettera (in copia) fra il Duca di Toscana a quello di Savoia, l'occasione del nuovo titolo; ed altra di Cardinali che se ne rallegrano (1569), ix, 463.

Transilvania. Fostinata principia Hungarica et Transilvanica (Siefano Boltschky), a Boemia, xv, 896. a Rie « guardando la tolleranza in materia religiosa, stipolata nel trattato d'Innsbruck 1596 ».

— Conditiones Induciarum inter Imperatorem et principem Transilvaniae (1596), xv, 848.

Treviso (Concilio di). Nominalità del Commendatore ai principi di Germania per l'istituzione. Registri delle sue lettere, xxiv.

— Istruzione data dall'imp. Carlo V (1546) al nuncio di Trento (Madrucci Cristoforo), per la cosa da trattare in Roma relativamente al Concilio xiii, 606.

— Risposale, fatta per SS. D. N. Paulum pp. III et Sacram Carduum collegium, protentissimi oratoris Cesarum molestatis la materia Concilii (1547), viii, 410.

Treviso (Concilio di). Rationes de mon. Commendaco factis al legati del Concilio dopo il suo ritorno di Corte Cesarea, xi, 53. « Anlagr. » del Graziani ».

— Istruzione data dal re Cattolico a d. Alesio di Toledo prior di Lora, mandato in Francia per le cose del Concilio (2 settembre 1560), xiv, 290.

— Istruzione dal re di Francia per la cosa del Concilio 1560, xiii, 304.

— Consulta d'inghlesi di non ammettere il concilio del papa (1564), per il Concilio, xi, 7.

— Copi da trattarsi con gli ambasciatori Cesarei (seguenza), viii, 480.

— Discorso della Riforma, tenuto in Roma, viii, 354.

— Discorso intorno alla riforma in tempo del Concilio; con la lista di una lettera ad un cardinale, di mano del Commendatore (1568), xi, 29.

— Fragmentum Concilii Tridentini contra confessionem Augustanam; omnia Scriptum exhibendum a principibus confessionis Augustanae et communis Caesaris principibus catholicis, Augustana, tertio maii 1566, in comilla, viii, 87 e 274.

— Summa scripti exhibiti ab adversariis, quod lectum est a Caesare catholicis, tertio maii 1566, Augustana, viii, 294.

— Ratio lavandi Germaniam, et de fructu ea coactione calicis, xi, 49.

— Declinatione sacri Concilii Tridentini, xviii, paria 2.

— Declarationem quorundam sacrosancti Concilii Tridentini decretorum, a Cardinalibus sacre congregationis eiusdem Concilii ad diversos episcopos et praefatos missas, seu ad alias particulares personas nuncupatas; in quibus comprehendatur eorum declarationes pontificum, singulis anni sessionibus et capitibus ordine accommodatas, xvi e xvii.

*Trasio* (Concilio di). Discretaliones quorundam decretorum sacri Concilii Tridentini, ab illustrissima Cardinalibus, eiusdem sacri Concilii decretis interpolandis profertur, edite, xviii, f. a.

— Allocazione di Pio IV nel concistoro a poi absolutum consilium, 30 dicembre 1563; fulli Poggiani, attori in Senato, die 10 decembris habito, commentarius, xv, 261. « Edita in Poggiani, Epist. III, 372.

— Piccolo registro di lettere del Poggiani, scritte a nome della Congregazione del Concilio, xvi, f. a.

— Lettere originali dei Legati di card. Borromeo (1561 dic.), xiii, 531 e 540.

— Delle per trasmetterli una scrittura del Commendone sopra il negozio di Cleves (marzo 1562), xii, 546.

— Altra come sopra, in latino, al duca di Cleves, xii, 544.

— Altra originale a mons. Commendone, in forma d'istruzione, (gennaio 1563), xv, 259.

— Lettere ai Legati, del card. Borromeo, sopra il negual del duca di Cleves, xii, 525, 536 e ix, 213.

— Lettere del card. Borromeo sul negozio sud. al card. Simonetta e al card. Commendone (dec. 1561), atti, 527 e 538.

— Lettera del card. Simonetta al duca di Cleves, in latino, A foglio 1561, xii, 550.

— Lettera di Antonio Eparco al pp. Pio IV (agosto 1561), relativa al Concilio; tradotta dal greco in latino del Poggiani, x, 423.

*Truchese Ottone*, card. d'Augusta. Memoriale per le cote di Germania, xi, 32.

*Turchia*. Relazione del clar. mons. Mario de' Cavalieri, ritornato ambasciatore dal Gran Turco l'anno 1560, letta in Pregadi, ix, 80. « Edita in Albèri, Relazioni ec., Serio III, T. I.

*Turchia*. Descrizione dei paesi che oggi (1559) lioua il Turco, con li confini d' ogni parte, xi, 406.

— Descrizione della guerra fatta fra l'ivano Valvada di Valleschia e li Turchi, l'anno 1574, xi, 408.

— Capitoli di pace con l'imperatore nel 1558. — Vedi Germania.

— Successi della guerra fra il sultano Amurat imperator de' Turchi e Serh Mahomet Chotaveai re di Persia e li Giorgiani Christiani, dal 1577 fino al 1581, atti, f. a.

— Relazione dell'apparecchio per sorprendere Algeri (1.º novembre 1601); e Niccolò Pietrocchino provveditore di Casa d'India, terosimo Comestaglio, viii, f. a.

— Discorso del sig. Antonio Doria sopra le cose turcheche per via di mare, xiv, 268.

— Aggiunti relativi alle anatre e ai magistrati dipendenti dal Gran Signore, xiv, 281.

*Uboldi Sinibaldo*, vescovo di Città di Castello. Approva nel 1424 la nomina di un rettore, P, 38.

*Uboldi* (Signori). Lettere al Comune di Città di Castello, ccclxxv.

*Ugonotti*. — Vedi Francia e Italia, Istruzioni ec., (1569) av, f. a.

*Ulm*. Lettera accorta e informativa, diretta al papa prima del convento di Ulm (1537), av, 648.

*Ungheria*. Istruzione di come s'habbia a governare gli ambasciatori di S. A. nella Corte, al quello devono domandare, ix, 45.

— Oratio canonici Lippodensis ad Legatum, xi, 266. « Non ha data, ma « forse appella al tempo in cui Lipa, « lo ilirico Lippova, presa da' Turchi nel 1558, fu poi ripresa d'as- « solto dagli imperiali nel 1568 ».

— Vedi Austria, Istruzione, xv, 21.

*Urbano VIII*. Sua bolla per cullazione della Chiesa di Frisinga in diogni d'Augusta, av, 620.



Vedusa (Bali di), ambasciatore del Cristianesimo in Roma. Istruzione al suo soccorettore; che è una lunga e dettagliata relazione della corte pontificia, cccxxxv.

Vormies (Card.) Lettera del Graziani a lui, intorno alla considerazione di Polonia, xrr, 21.

Vredoliglo. Informazione al Papa, accio collegandosi, opri che dalla Germania non si aliti la regina d'Inghilterra, z, 435.

Vresté ambasciatori. Relazioni varie (di). Relazione dello stato di Savoia di Andrea Boldi. « Spella al 1561 secondo stato il Boldi il primo ambasciatore dopo il Valerio a tempo di Eor. Filiberto, secondo questo « ma ha fatto conoscere il rh. Al-beri pubblicandolo nel vol. I delle « Relazioni Italiane, insieme alle « della dissertazione dell'eruditissimo barone Vernezza ».

— Relazione di Francia del Correr, xrr, 498. « Edita come sopra, Serie I, « vol. IV, e prima da N. Tommasèo ».

— Relazione d'Inghilterra di Gio. Michie (1577), xiv, 89. « Edita in « Alberi, Serie I, vol. II ».

— Relazione di Mantova di Bernardo Navegiero (1540), xv, 743. « Edita « come sopra, Ser. II, vol. II, ma « senza nome del suo autore, che poi « vien dall'Alberi prodotto nell'in- « due delle relazioni italiane di cui « ha corredato il volume V di essa « serie ».

— Relazione del suddetto, quando fu Reale in Costantinopoli (1552), xiv, 475. « Edita come sopra, Serie III, « vol. I, dove se ne riflette, la data « che fu il febbrajo 1553. La diffi- « cenza nasce dal computo venezia- « no, pel quale si cambiava l'anno « al p.<sup>o</sup> di marzo ».

— Relazione dello stato di Francia del Soriano (1562), xiv, 344. « Edita « come sopra, vol. IV, Serie I, o « prima dal Tommasèo ed altri ».

Vresté ambasciatori. Relazione di Co-  
stantinopoli di Maffeo Veniero, xiv,  
468. « Per le parole non vi nasce  
« mai più herba, onde termino questa  
« relazione apparisce esser quella  
« stessa che l'Alberi pubblicò nel  
« I vol., Ser. III della sua collezione  
« ne, assegnandola la data del 1579.  
« Essendosene però da lui tralasciato  
« il preambolo, non può il raffronto  
« compirsi né perciò asseverarsi un  
« tal fatto. La etimologia poi ch'egli  
« savamente vi ha preposta, per di-  
« chiarare erronea l'indicazione del  
« supposto autore, non bastava né  
« a distruggere né a comprovare que-  
« sta nuova indicazione, per la quale  
« sarebbe diverso il nome ma non il  
« magnan dell'autore ».

Venezia. Considerazioni sulla navigazio-  
ne dall'Adriatico rispettivamente alla  
capitolazione fra i Veneziani e papa  
Giulio II (25 febbrajo 1510), x, 149.

— Memoriale del vescovo di Tortello,  
e lettera di raccomandazione al nun-  
zio di Venezia per la vertenza col  
trattato (1555), x, 75.

— Carlo riguardati non nunziato  
lvi, xxiv.

— Conti della spesa fatte per la R.  
Cam. Ap. nel ricevimento della re-  
gina di Spagna e nell'armamento di  
Ferrara, xxv.

— Istruzione inviata a mons. di Lodi  
(Lodovico Taverna), secondo « Ve-  
neria (29 genn. 1555), xv, 373.

— Nunziatura del Graziani, e lettere  
che vi si riferiscono, xxix-xxx;  
xxxiv a lxi.

— Ragioni di essa sopra il temporale  
di Ceneda, o risposte del vescovo  
esposte al Sacro Padre, ix, 442.  
« Nel 1493, 21 ottobre, si stabilirono  
« certa condizioni tra quel vescovo  
« e il Senato Veneto. La controversia  
« sia però ora sempre viva anche  
« un secolo appresso; e Giovanni  
« Dall'ambasciatore veneto, tornato  
« nel 1493, dava speranza di facile

- = accordo fra la Signoria e questo  
 = nuovo prudenle vescovo, il quale  
 = ara Leonardo Mocenigo a.  
*Venezia*. Copia di lettera relativa all'in-  
 terdette, fulminato da Paolo V contro  
 i Veneziani, xv, 655.
- Responsa ad apologeticam adm. S.  
 p. Caserita Baroni, et Apologeticus  
 eisdem, ad SS. d. *p. Clementem VIII*,  
 x, 402.
- Relazione di quello che è passato  
 nel negotio dall'assoluzione del Si-  
 ggori Venetiani, concessa loro da  
 S. S. per mano del card. Giose  
 (1567), x, 441.

Paolino Mallo. Relazione di Cosacchi-  
 opoli, xiv, 408.

Vicenti (Mona.) pontio in Spagna.  
 Relazione di quella corte e Pio IV  
 (1564), xiv, 383.

Waser Marro e Mallo. Carteggio a loro  
 speltante ad ai Ramboldi, cxc-xci.

Walsey card. Tommaso. Vita del me-  
 dalmo, scritta dal Graziani, i, xii,  
 xxxix.

Wormazio. Proposia del Colloquio ivi  
 (1567), xi, 4.

— Informazione di detto Colloquio,  
 viii, 389.

## AVVISO

Insieme alla sopradescritta collezione di manoscritti rimangono tuttavia nel palazzo  
 Graziani di Città di Castello una raccolta di libri a stampa, di circa 1200 volumi, la  
 gran parte relativi a materia legale ed in folio, quali parimenti si offrono in vendita.

Le domande d'acquisto, così dell'una come dell'altra collezione, potranno indiriz-  
 zarli alla Signora Teresa Graziani Vedova Libri, attualmente domiciliata in Firenze,  
 Via degli Alfani, N.° 22, secondo piano.

19 615726

58









